

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO  
DEL 30/11/2017**

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti.

Iniziamo questa sessione di Consiglio Comunale, primo Consiglio Comunale in cui partecipa il Segretario Comunale nuovo che ve lo presento, la dott.ssa Elena Bello, a cui va il nostro augurio di buon lavoro e di un in bocca al lupo.

Le passo la parola se vuole fa un saluto e per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

**SEGRETARIO**

Grazie. Buonasera a tutti.

Iniziamo con l'appello.

Cozzi Massimo  
Zancarli Paolo  
Guainazzi David Michele  
Pagnoncelli Raffaella  
Panaccio Romano  
Alpoggio Elisa  
Giubileo Paolo  
Carugo Francesca  
Crespi Pamela  
Sala Carlo  
Musazzi Paolo  
Parini Sergio  
Codari Arianna  
Colombo Daniela  
Fontana Enrico  
Codari Sara  
Camillo Edi

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa.

Verificato il numero legale, do il via ufficialmente a questa sessione di Consiglio Comunale.

Come molti di voi probabilmente sanno già, martedì 21 novembre è venuta a mancare la piccola Andrea, bambina di 9 anni che era affetta da una grave forma di tumore, il cosiddetti DIPG, e che si era recata in Messico per sottoporsi a delle cure,

che purtroppo non hanno dato il risultato che si sperava.

La storia di Andrea è riuscita a commuovere un intero paese ed è entrata nei pensieri di tutti noi.

La comunità nervianese, fin da subito, si è mostrata sempre molto vicina alla bambina aderendo sempre alle numerose iniziative di raccolta fondi che erano state proposte dal comitato che si era costituito, il cosiddetto comitato "Amici di Andrea", che continuerà a lavorare e a fare raccolte fondi per combattere questa malattia.

L'intero Consiglio Comunale esprime le condoglianze alla famiglia e si stringe al loro dolore e per ricordarla faremo un minuto di silenzio.

Iniziamo ora con la trattazione dei punti posti all'Ordine del Giorno.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL  
30.10.2017**

**PRESIDENTE**

Il 1° punto è

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30.10.2017

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica, risultano assenti i Cons. Giubileo e Alpoggio Elisa.

Ci sono eventuali rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali?

Se non ci sono eventuali rettifiche da parte dei Consiglieri, metto direttamente a votazione.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.10.2017 che viene dato per letto, essendo stato regolarmente depositato;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 94 alla n. 109 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.10.2017.

**P. N. 2 - OGGETTO: - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO**

**PRESIDENTE**

Passiamo al 2° punto posto all'Ordine del Giorno

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019  
CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE  
VINCOLATO

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica, risultano assenti i Cons. Giubileo e Alpoggio Elisa.

Invito l'Assessore al Bilancio e ai tributi a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Ass. Airaghi.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Grazie Presidente e buonasera.

È l'ultima variazione che è possibile fare in questo esercizio finanziario; più che una variazione vera e propria per maggiori o minori entrate, in realtà è un assestamento che i vari settori hanno fatto ai loro capitoli che gli erano stati affidati col PEG.

I revisori dei conti hanno espresso parere favorevole alla variazione e questa variazione non è andata a intaccare il Patto di Stabilità che viene confermato.

Quindi:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Viste le seguenti deliberazioni:

➤ n. 18 del 30.03.2017 ad oggetto:  
"Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati. Esame ed approvazione";

➤ n. 38 del 26.04.2017 ad oggetto:  
"Approvazione del Rendiconto dell'esercizio

finanziario 2016, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 7.937.683,40 così suddiviso:

	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	7.937.683,40
di cui:	
a) Parte accantonata	2.114.107,55
b) Parte vincolata	1.528.285,90
c) Parte destinata a investimenti	1.062.255,86
e) Parte disponibile (+/-) *	3.233.034,09

Dato atto che la parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.861.053,99
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.592,34
altri fondi spese e rischi futuri	251.461,22

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	321.499,53
vincoli derivanti da trasferimenti	208.675,20
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	998.111,17
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>1.528.285,90</b>

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è di € 1.062.255,86 ed è così distinta:

Richiamate le proprie seguenti deliberazioni con le quali si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per un totale di € 539.728,86:

- o n. 18 del 30/03/2017 ad oggetto "Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati. Esame ed approvazione" per € 489.728,86;
- o n. 39 del 26/04/2017 ad oggetto "Variazione al piano triennale dei lavori pubblici 2017-2019, variazione al bilancio 2017-2019 con applicazione avanzo e aggiornamento D.U.P. 2017-2019" per € 50.000,00;

Considerato che occorre procedere ad un'ulteriore applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per € 8.995,36 al fine di procedere all'erogazione del contributo per gli interventi relativi all'edilizia di culto;

Dato atto, quindi, che l'avanzo vincolato residuo ammonta ad € 979.561,68;

Visto il tabulato contabile di variazione al bilancio 2017-2019 - parte investimenti, allegato alla presente sotto la lettera A, che comprende la variazione anzidetta;

Considerato che occorre variare il bilancio di previsione 2017-2019 anche nella parte corrente (all. B);

Visti:

- o il prospetto relativo agli equilibri di bilancio (all. C);

- o il prospetto relativo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica (all. D) da cui emerge il rispetto del saldo non negativo come prescritto dall'art. 1, comma 712, della legge di stabilità 2017;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla variazione al bilancio di previsione 2017-2019 (all. F);

Dato atto che i prospetti da trasmettere al Tesoriere sono allegati sotto le lettere G e H;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) di applicare una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato, pari ad €. 8.995,36 al fine di procedere all'erogazione del contributo per gli interventi relativi all'edilizia di culto;

2) di modificare il bilancio di previsione 2017-2019 - parte investimenti - come risulta dal tabulato contabile allegato sotto la lettera A che comprende la variazione di cui al punto 1;

3) di modificare, altresì, il bilancio di previsione 2017-2019 - parte corrente - come risulta dal tabulato allegato sotto la lettera B;

4) di dare atto che la presente variazione conferma gli equilibri di bilancio (all. C) e consente il perseguimento degli equilibri di finanza pubblica (all. D);

5) di dare atto che, a seguito della presente variazione, il bilancio 2017-2019 quadra rispettivamente in euro;

- 20.138.724,78 per l'anno 2017

- 16.139.928,36 per l'anno 2018

- 15.674.584,00 per l'anno 2019

come evidenziato nell'allegato E;

6) di prendere atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla variazione al bilancio di previsione 2017-2019 (all. F);

7) di trasmettere copia della presente al Tesoriere comunale unitamente agli allegati G e H.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Invito i Consiglieri che vogliono intervenire. Prego Consigliere Sergio Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

Volevo semplicemente avere una delucidazione sull'importo di circa 9.000 euro che è oggetto dell'utilizzo dell'avanzo se è un importo che si somma al contributo o se è l'intero importo del contributo? È l'intero importo?

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

No, è la quota riferita all'anno scorso dove le parrocchie non ne hanno fatto richiesta.

Quindi, questo è riferito al 2016, poi ci sarà la quota del 2017.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

Quindi era previsto in Bilancio, lo scorso anno è stato erogato?

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Non è stato erogato perché le parrocchie non ne hanno fatto richiesta.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Fontana Enrico.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)**

Buonasera.



Io volevo fare solo un appunto rispetto alla delibera, nel senso che in questa delibera viene data giustamente enfasi alla prima parte, legata agli 8.995 euro che sono stati appena discussi.

Altresì ci sono ulteriori variazioni che vengono correttamente sviluppate nell'allegato B.

Giusto per essere costruttivi, sarebbe magari interessante inserire le variazioni principali, giusto per..., se è possibile, in modo da dare perlomeno un impatto un po' più immediato, rispetto a quella che può essere la variazione generale, in modo da avere informazioni più dirette.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Fontana Enrico. Vuole rispondere? Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Sì, facciamo tesoro della sua richiesta e, con gli uffici, abbiamo deciso che nella prossima delibera, quando ci saranno delle variazioni di una certa entità, daremo una specifica più puntuale.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? Se non ci sono altri interventi, chiudo ora la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione.

Consiglieri presenti in sala sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in sala sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

**DICHIARO**

La presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**P. N. 3 - OGGETTO: - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI**

**PRESIDENTE**

Passiamo al 3° punto posto all'Ordine del Giorno

**MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI**

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica, risultano assenti i Cons. Giubileo e Alpoggio Elisa.

Ripasso nuovamente la parola alla dott.ssa Airaghi per relazionare in merito e leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Il regolamento l'abbiamo visto settimana scorsa in Commissione.

Precisiamo che è un regolamento esclusivamente tecnico, così come le modifiche che andiamo ad apportare sono tecniche che ci sono state chieste da parte della società che gestisce il servizio.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il vigente Regolamento per la disciplina della TARI approvato con deliberazione n. 28/C.C. del 14.5.2014 successivamente modificato con delibera n. 21/C.C. del 28.1.2016;

Dato atto che:

o la società partecipata Gesem s.r.l., a cui l'Ente ha affidato la gestione dei tributi comunali, ha inoltrata con nota prot. n. 30729 del 26.10.2017, la proposta di modifica riguardante esclusivamente aspetti di carattere operativo necessari al gestore del tributo;

o l'atto è stato pertanto trasmesso al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art.

239, comma 1, lett. b9, punto 2.7, del D. Lgs. n. 267/2000;

o il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole come da nota in data All. C);

Viste le modifiche all'attuale regolamento della TARI, allegato alla presente deliberazione quale parte integrate e sostanziale sotto la lettera A);

Visto inoltre il regolamento recepente le modifiche anzidette, allegato alla presente deliberazione quale parte integrate e sostanziale sotto la lettera B);

Dato atto che la bozza di regolamento è stata sottoposta all'esame preventivo della Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari Generali e Materie Economico/Finanziarie - nella seduta del 21.11.2017;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

#### DELIBERA

1. di approvare le modifiche al vigente regolamento della TARI, allegato alla presente deliberazione quale parte integrate e sostanziale sotto la lettera A);

2. di dare atto che a seguito delle modifiche, il testo è quello allegato alla presente deliberazione quale parte integrate e sostanziale sotto la lettera B).

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Apriamo la discussione.

Ci sono interventi in merito? Prego Cons. Colombo Daniela.

#### **CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Anzitutto l'Assessore ha parlato di cambiamenti tecnici, io sinceramente non li

definirei cambiamenti tecnici le modifiche che sono all'Ordine del Giorno stasera.

Questo regolamento non mi convince per 2 aspetti, li ho citati durante la Commissione, francamente anche le motivazioni che sono state portate durante la Commissione non mi convincono.

Ho chiesto anche di poter disporre di ulteriori informazioni, prima del Consiglio Comunale, che però purtroppo non sono arrivate.

Quindi, ribadisco i concetti che ho espresso durante la Commissione.

Questo regolamento non mi convince in 2 punti principalmente.

Uno riguarda l'art. 7, in quanto nell'art. 7, che afferisce alle aree che sono soggette alla TARI in quanto non operative sostanzialmente.

Il nuovo regolamento, per quanto riguarda le utenze non domestiche cancella diciamo una nota che enfatizza questo concetto, cioè che la TARI non viene applicata sulle aree scoperte pertinenziali o accessorie, tipo appunto aree verdi, aree di manovra o di transito, lastrici, balconi ecc., purché non operative.

Questa norma rimanda di fatto all'art. 2: "Presupposto della TARI. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative".

Quindi si sottolinea il fatto che non sono aree operative quelle escluse dalla TARI.

Quindi, francamente, togliere questa nota nell'art. 7 io lo trovo incongruente rispetto al principio della TARI.

Ora, non capisco neanche la necessità francamente, a meno che questa necessità non sia legata a una sorta di retropensiero che vuol dire provo ad applicare la TARI per le utenze non domestiche anche laddove ci fossero delle aree che sono state dichiarate non operative.

Tant'è che quando il funzionario ha letto la nota di GESEM, questa citava una sentenza della Cassazione.

In realtà, non è una sentenza, perché alla fine poi l'ho trovata, ho controllato, si tratta di un'ordinanza della Cassazione.

Quindi diciamo che la Cassazione, con le sentenze ovviamente, indica come va interpretata la legge, però anche le sentenze della Cassazione hanno comunque un grado di importanza, un peso diciamo nella definizione che è variegato.

Nel caso dell'ordinanza, il peso è ancora inferiore, rispetto a una vera e propria sentenza della Cassazione.

Quindi, dove voglio arrivare? Ripeto, trovo un'incongruenza di base; e, comunque, se il retropensiero è quello di dire io provo ad applicare la TARI anche alle aree pertinenziali non operative e lascio l'onere della prova al contribuente, questa può essere una decisione perché mi faccio forte di questa sentenza della Cassazione, io la ritengo un'azione un po' rischiosa, primo perché è una sentenza abbastanza isolata e, in quanto isolata, non fa storia, ha un peso diverso.

E questa modalità operativa, a mio avviso, rischia soltanto di generare dei contenziosi.

Quindi, questa è la mia prima valutazione, rispetto all'abrogazione di questa norma.

La seconda ragione per la quale non mi piace il regolamento è perché - e qui proprio di tecnico francamente non ci trovo nulla - è stata aggiunta all'art. 11 una parte che dice: "In caso di omesso o parziale versamento degli importi indicati nell'avviso di pagamento TARI, il Comune o soggetto incaricato provvede ad emettere un atto formale di richiesta di pagamento senza sanzioni, con la sola aggiunta di spese, il cui pagamento dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di notifica.

Ora, sul bollettino della TARI sono chiaramente espresse le scadenze, quindi con questa nota cosa si dice? Si dice: caro contribuente, se tu non rispetti le scadenze, hai altri 60 giorni di decorrenza, rispetto alla scadenza che ti viene notificata in bolletta.

Per fare questo si mette in piedi tutto un meccanismo di sollecito in capo al soggetto incaricato alla riscossione, che secondo me non ha nessuna utilità perché non è di nessuna utilità, tantomeno per il Comune quello di dover dire, organizzare una sorta di scadenzario per ricordare al contribuente che deve andare a pagare, laddove c'è una tassa, c'è una scadenza e c'è un'indicazione chiara di pagamento.

Quindi, si può anche pensare di... un sollecito è d'obbligo, però quantomeno la mora deve essere prevista, perché altrimenti io non capisco la differenza tra il contribuente virtuoso che paga alla scadenza e chi invece, in maniera impropria, si prende, in maniera illegittima e a propria

discrezione, altri 60 giorni di pagamento perché è previsto dal regolamento.

Quindi io questo lo trovo estremamente diseducativo. E per questa ragione, io non sono d'accordo.

Oltretutto, stiamo parlando di mancati pagamenti. Io sono andata a riguardarmi la relazione dell'organo di revisione sull'anno 2016 e abbiamo una situazione che riguarda i crediti verso terzi, cioè i residui attivi che è spaventosa. Si parla di 3.300.000 di residui attivi e quindi di crediti verso terzi.

Quindi, a mio avviso, inserire in un regolamento una norma che, in qualche modo, legittima chi, in maniera del tutto arbitraria, decide di prendersi altri 60 giorni di decorrenza, io la trovo estremamente diseducativa.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Abbiamo preso atto perché i dubbi che Lei ha questa sera, li ha ampiamente espressi anche in Commissione.

Per quanto riguarda l'art. 7, aree scoperte, l'art. 1, comma b), sottocomma 6° riguarda esclusivamente i parcheggi di centri commerciali, i quali sono chiusi da stanghe.

Abbiamo fatto una piccola indagine, a Nerviano, in questa situazione non c'è nessun parcheggio e tant'è che della risposta di chiarimenti che la GESEM ci ha inviato, ci risponde: La modifica in questione non deriva da una normativa, ma è stata proposta a seguito della pronuncia della Cassazione nell'ordinanza della sezione quinta civile n. 18500 del 26/7/2017 che ha stabilito l'assoggettamento alla tassa anche delle aree adibite a parcheggio esclusivo di un centro commerciale.

A Nerviano per ora non si sono verificate queste condizioni.

Se si dovessero verificare, verrà applicata, anche perché diventa un'area di stretto utilizzo di quel soggetto.

Mentre, per quanto riguarda l'art. 1, al comma 11, noi abbiamo ritenuto di lasciare questo, il fatto che il soggetto incaricato alla riscossione provvede a emettere un atto formale di richiesta di

pagamento senza sanzioni con la sola aggiunta di spese, il cui pagamento dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di notifica del contribuente.

L'abbiamo anche interpretato come un sollecito e, da una parte, andare incontro ad alcune persone, alcune famiglie che attualmente si trovano in stato di disagio e 60 giorni per poter pagare la tassa possono favorirli; l'altra parte è anche quella che magari il ritardo può essere anche dovuto al fatto che il soggetto abbia ricevuto in ritardo l'F24 per pagare i documenti per pagare e per sgravare l'ente gestore di un lavoro in surplus che intanto avrebbe solo aumentato anche i costi.

Comunque abbiamo i dati statistici che dal 2010 al 2016 il Comune di Nerviano deve ancora riscuotere 933.000 euro e passa di tassa rifiuti; parte sono dovuti a grandi contribuenti.

È stata fatta una richiesta a GESEM di avere questa specifica, stiamo aspettando che ci dia i dati più dettagliati e per quanto riguarda la morosità dell'utenza domestica e per quanto riguarda la morosità delle zone industriali commerciali.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Cons. Sergio Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

Dunque, per capire, almeno, da quello che ho sentito, io non ho partecipato alla Commissione, quindi non ho approfondito questo tema particolarmente, anche se leggendolo, mi è venuto qualche dubbio che mi si è accresciuto dalla domanda fatta dalla Cons. Colombo e dalla risposta dell'Assessore.

A seguito di una sentenza della Cassazione che riguardava in maniera specifica dei parcheggi di un centro commerciale, è stata fatta una sorta di proposta - suggerimento da parte di GESEM, ancorché a Nerviano pare non ci siano situazioni del genere.

Però si va a togliere un intero capoverso che non riguarda solo i parcheggi, perché a limite si poteva togliere semplicemente la dicitura "parcheggi" all'interno di questo capoverso. E si era risolta la questione, se la questione era quella relativa a centri commerciali.

Il problema è che parcheggi pertinenziali, cioè aree scoperte pertinenziali o accessorie lo

sono non soltanto di centri commerciali, lo possono essere anche di aziende.

I lastrici solari, le aree a verde, i balconi, le terrazze, i porticati non chiusi lo possono essere, oltre che di attività commerciali, piuttosto che industriali o aziende, lo possono essere, per esempio..., anzi lo sono, perché lo sono, perché sono aree scoperte, sono aree pertinenziali, sono aree comunque accessorie ai locali tassabili quelli che vengono utilizzati all'esterno dalla scuola materna di viale Villoresi per esempio.

Sono aree pertinenziali accessorie a locali tassabili.

Quindi cosa significa? Che tassiamo tutta l'area verde? Come no? Se qua me lo togliete dalle aree non soggette a TARI, ergo sono tassabili. Altrimenti lo lasciamo dentro. Ed è chiaro e palese che non sono tassabili. Se lo togliete diventano tassabili. Non penso che ci sia una via di mezzo. O no?

#### **PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono interventi? Prego Colombo Daniela.

#### **CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Magari poi chiedere un'interpretazione anche al Segretario neo nominato.

Comunque, voglio tornare un attimo sul tema della morosità.

L'aiuto alle famiglie, a mio avviso, non si fa tollerando indiscriminatamente chi non paga puntualmente perché qui non stiamo dicendo, nel regolamento non c'è scritto di 60 giorni di decorrenza a chi è in difficoltà, c'è scritto di 60 giorni di decorrenza. Punto.

Il sostegno alle famiglie in difficoltà si fa con altri strumenti, si fa magari agendo sulle rette, approvando il baratto amministrativo, questi sono strumenti a sostegno delle famiglie.

Incentivare il contribuente non virtuoso non è un andare incontro alle esigenze delle famiglie, vuol dire essere diseducativi.

A maggior ragione quando poi mi si dice che ci sono 800.000 euro di crediti non riscossi.

Quindi, a maggior ragione, inserire in regolamento una norma di tale portata, la trovo veramente una cosa che non ha nessun tipo di motivazione oggettiva.



Poi sul tema delle aree pertinenziali, ho capito quindi che non è un retropensiero, cioè la volontà è quella, vedo di tradurre: la togliamo, ancorché è chiaramente esplicitato tra i presupposti della TARI che se un'area non è operativa, cioè non è soggetta a produzione rifiuti, non è soggetta a TARI.

Quindi, indipendentemente da questo paragrafetto, è scritto nella legge che se un'area non è operativa non è soggetta a rifiuto.

Il retropensiero, anzi la certezza è quella di dire: noi ci proviamo a tassare anche queste aree, dopodiché sarà il contribuente eventualmente a esercitare i propri diritti e l'onere della prova.

Chiaramente io ripeto, a mio avviso, è anche abbastanza rischioso perché si rischiano dei contenziosi.

Quindi, per queste ragioni, io ribadisco non mi avete convinto nelle motivazioni e quindi il voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo. Prego la risposta dell'Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 7, è implicito che tutto ciò che non è previsto come area tassabile nell'art. 6 non viene tassato.

Il fatto che sia stato tolto, questo non vuol dire portare domani a tassare una cosa che non è prevista, anche perché se la legge non prevede la tassazione di determinati spazi, è impossibile eseguire la tassazione.

Per quanto riguarda i 60 giorni, io non la leggo come..., cioè l'amministrazione non dà la lettura di un'evasione, anche perché, ripeto, uno che non paga, non paga né se gli diamo 60 giorni in più, né se gli diamo 3 mesi o 1 anno in più.

Questo è visto come un'agevolazione a quel contribuente che, per una sorta di dimenticanza, non ha pagato.

Quindi può essere, anzi, perché è capitato anche a me di essermi dimenticata, purtroppo io ho pagato la mora, ma se arriva un avviso bonario, il contribuente che in buona fede si è dimenticato di pagare va e paga, quello che non vuole pagare non paga nemmeno se gli diamo un anno di tempo.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi? Prego Cons. Fontana Enrico.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)**

Io volevo semplicemente aggiungere un pensiero.

Leggendo il testo della delibera, si prende atto appunto di quelle che sono le modifiche che GESEM ha apportato a questo regolamento.

Io credo che sarebbe stato opportuno andare a fare delle rettifiche che ovviamente, l'ho già ribadito in Commissione, potevano andare a porre qualche correttivo anche diciamo in termini di vantaggio, tra virgolette nei confronti ad esempio delle associazioni perché se andiamo a toccare l'art. 20, semplicemente per le associazioni sportive legate al mondo parrocchiale abbiamo un contributo che si storna al 90%, per tutte le altre al 50%.

Magari si poteva semplicemente andare a uguagliare questo contributo.

Al di là di questo, che non è oggetto di modifica, c'è un altro punto che è all'art. 18, punto 5, non è stato toccato prima dai commenti dei colleghi, credo che l'anticipo dei tempi di consegna per aderire alle riduzioni per le aziende, al 28 di febbraio sia troppo stretto, semplicemente perché, è vero che questa è una modifica che richiede GESEM, però bisogna prendere atto anche della lettura della realtà in cui vivono le aziende.

Normalmente le aziende chiudono il bilancio al 31 dicembre, fatte salve espresse deroghe o tempi differenti di chiusura di bilanci e normalmente in quei mesi vengono affidate le attività di chiusura Bilancio.

Questa, secondo me, è una cosa che impegna ulteriormente le aziende.

È vero che se necessitano di un contributo lo faranno, però non è guardare o avvantaggiare l'operato di altri.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA  
COMUNITA')**

Non è mia intenzione fare l'azzeccagarbugli, però, leggendo l'art. 6 e poi rileggendo ancora l'art. 7, l'art. 6 al comma 1 dice: Sono soggetti a TARI tutti i locali chiusi o chiudibili da ogni lato verso l'interno o aree scoperte a qualsiasi uso adibite, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso suscettibili... suscettibili, non che lo producono, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati insistenti interamente o prevalentemente sul territorio del Comune.

All'art. 7, al comma 1 si dice: Non sono soggetti all'applicazione della TARI i locali e le aree scoperte che non possono produrre rifiuti o che non comportano secondo la comune esperienza la produzione di rifiuti in maniera apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso a cui sono stabilmente destinati, quali ad esempio, e nelle utenze domestiche, però troviamo le aree scoperte pertinentziali: accessori, case di civile abitazione, cioè delle aree che così, potrebbero essere suscettibili di produrre rifiuti, ma potrebbero anche, secondo, come dice la loro natura o particolare uso ecc. ecc., non produrli.

Allora, la mia domanda è, leggo il comma 1 dell'art 6, leggo il comma 1 dell'art. 7, poi vedo che c'è una differenza fra l'interpretazione, anzi il regolamento dice che quell'area lì non è tassabile.

Se io la tolgo e qualcuno domani mi fa un accertamento alla scuola materna di viale Villoresi, perché fa le feste all'esterno e produce rifiuti facendo la festa, perché usano i bicchieri di plastica e queste cose qua, come la mettiamo? La tassiamo quell'area? Non la tassiamo? Facciamo a muzzo? A interpretazione?

Allora, se il problema sono i parcheggi, togliamo i parcheggi.

Tiriamo via i parcheggi e ci siamo tolti il problema.

Se invece tiriamo via tutto, per me è tassabile tutto.

Dopodiché non lo so se a Nerviano non esistono fattispecie che non ricadono in quella sentenza. Non lo so francamente.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali?

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali chiudo la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in sala sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D. Lgs. n. 267/2000.

**P. N. 4 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI 2018 - 2020 E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2018**

**PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI 2018 - 2020 E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2018

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Passo nuovamente la parola alla dott.ssa Airaghi per relazionare in merito e leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Anche per quanto riguarda il piano TARI, è andato in Commissione la settimana scorsa, è stato oggetto di un esame abbastanza, anzi direi molto approfondito.

I costi non si discostano di molto dal preconsuntivo del 2017. Questa piccola discordanza in mano prevista nel 2018 ha dato la possibilità di diminuire la maggior parte delle tariffe anche di pochissimo, però è un segnale verso la diminuzione della tariffa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs, 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici affini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successiva art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296,, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° di gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

Visto l'art. 1 comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che l'Ente ha scelto di regolamentare le componenti della IUC separatamente;

Visto il Regolamento per la disciplina della TARI, approvato con proprio atto n. 28 in data 14 maggio 2014 modificato con delibera n. 21/2016 e con delibera n. .... adottata in data odierna, che all'art. 5, comma 4, stabilisce che le scadenze del tributo sono al 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno;

Considerato che, in base al regolamento comunale del tributo in esame, continua ad applicarsi anche alla TARI il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (cd. Metodo normalizzato) utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

Rilevato inoltre che l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale

o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Visti "la relazione e piano finanziario TARI preconsuntivo 2017, preventivo 2018/2020" nonché "la relazione tecnica al piano finanziario servizio di igiene urbana preconsuntivo 2017 - preventivo 2018" presentati in data 15.11.2017 al prot. n. 32778 dalla società partecipata Gesem s.r.l., che coordina e controlla il servizio stesso - allegati A e B;

Considerato che per errore materiale il piano finanziario anzidetto riportava solo i dati relativi al 2018 e che quindi la società Gesem, con nota pec prot. 32992 del 17.11.2017, ha trasmesso il piano finanziario completo delle annualità 2019 e 2020 - All. A1;

Visto l'allegato prospetto delle tariffe TARI per singola categoria, con evidenziazione dei coefficienti applicati per ogni categoria all'interno del minimo e massimo stabilito dal DPR 158/1999 - allegato C inoltrato con nota citata;

Rilevato che in data 21.11.2017 la Commissione Consiliare Prima - Affari generali e Materie Economico Finanziarie - ha esaminato l'intera documentazione fornita da Gesem s.r.l.;

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dal Responsabile dell'area economico-finanziaria nonché il parere tecnico espresso dal Responsabile dell'area tecnica - servizi tecnici 2 - per le parti di rispettiva competenza;

#### DELIBERA

1. di approvare la relazione e il piano finanziario TARI preconsuntivo 2017, preventivo 2018/2020 redatti dalla società partecipata Gesem s.r.l. che coordina e controlla il servizio stesso, pari ad euro 1.638.796,44 IVA inclusa), euro 1.649.582,44 per ciascuno degli anni 2019/2020 che comunque saranno oggetto di verifica di anno in anno - allegati A-A1;

2. di dare atto che per l'anno 2018 il totale da fatturare (costi ivati al netto dei rimborsi)

ammonta ad euro 1.638.796,44 All. A;

3. di approvare la relazione tecnica al piano finanziario del servizio di igiene urbana, All. B;
4. di approvare le relative tariffe TARI per l'anno 2018, proposte dalla società Gesem s.r.l. così come determinate nell'allegato citato ed allegate sotto la lett. C relativo ai conteggi dell'elaborazione tariffe, ed in particolare:

UTENZE DOMESTICHE -TARIFFE 2018 - TARI

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI		
COMPONENTI	QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE €/cad
Uno	0,55	9,63
Due	0,64	17,34
Tre	0,72	22,15
Quattro	0,78	28,89
Cinque	0,84	34,67
Sei o più	0,89	39,49

UTENZE NON DOMESTICHE - TARIFFE 2018 - TARI

Categoria	Quota fissa €/mq	Quota variabile €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,98	€ 0,28



COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 30.11.2017

2. Cinematografi e teatri	€ 0,67	€ 0,19
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,51	€ 0,43
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	€ 1,51	€ 0,43
5. Stabilimenti balneari	€ 0,95	€ 0,26
6. Esposizioni, autosaloni	€ 0,77	€ 0,22
7. Alberghi con ristorante	€ 2,62	€ 0,74
8. Alberghi senza ristorante	€ 1,88	€ 0,53
9. Case di cura e riposo	€ 2,07	€ 0,59
10. Ospedali	€ 2,18	€ 0,62
11. Uffici, agenzie, studi professionali	€ 2,37	€ 0,68
12. Banche ed istituti di credito	€ 1,07	€ 0,30
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 2,21	€ 0,63
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,67	€ 0,76
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, tappeti, antiquariato	€ 1,32	€ 0,37
16. Banche di mercato beni durevoli	€ 1,93	€ 1,46
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbiere, estetiste	€ 2,35	€ 0,67
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 2,30	€ 0,65
19. Carrozzeria, elettrauto, autofficina	€ 2,30	€ 0,65
20. Attività industriali con capannone di produzione	€ 1,19	€ 0,34
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,51	€ 0,43
22. Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	€ 10,28	€ 2,91
23. Mense, birrerie amburgherie	€ 8,94	€ 2,53
24. Bar, caffè, pasticcerie	€ 7,31	€ 2,06
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari	€ 3,72	€ 1,05
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,81	€ 1,08
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,97	€ 1,12
28. Ipermercati di generi misti	€ 3,97	€ 1,12
29. Banche di mercato generi	€ 7,52	€ 5,69

alimentari		
30. Discoteche, night club	€ 2,71	€ 0,77

5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; il M.E.F. pubblicherà sul proprio sito informativo le deliberazioni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in G.U., ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito da parte dei Consiglieri comunali? Prego Consigliere Colombo Daniela.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Ci sono così tante cose che non mi quadrano rispetto a questo piano finanziario che francamente faccio fatica anche a razionalizzare il commento.

Vedrò di iniziare sui numeri, sulle macroaggregazioni.

Il preventivo 2017 cita 1.694.000 euro di costi, preventivo 2017.

Preconsuntivo 2017 cita 1.554.000 euro di costi.

Tra il preventivo 2017 e il preconsuntivo cominciamo a vedere che ci sono già 65.000 euro di costi in meno nel 2017.

Se andiamo però a confrontare il preconsuntivo con quanto è statoullettato, perché importi emessi come da bollettazione sono 1.759.000 euro, la differenza tra il preconsuntivo e quello messo in bollettazione ricordo che l'importo emesso in bolletta è quello che poi viene pagato dai contribuenti, quindi il gap aumenta a 205.000.000 euro.

Cioè tra i costi e quello che è stato messo in bolletta ci sono 205.000 euro di differenza.

Ora, mi verrebbe logico pensare che il preventivo 2018, che è quello che è in approvazione questa sera, debba in qualche modo riflettere e

prevedere una sorta di compensazione di questi minori costi perché è nella norma della TARI, e qui vado a riprendere il regolamento che avete testé approvato, art. 11, paragrafo 7: Eventuali maggiori introiti o minori costi di gestione verificati a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione delle tariffe sono, allo stesso modo, scomputati in diminuzione dalla base di costo su cui calcolare le tariffe dell'anno successivo.

Ho fatto questa specifica domanda in Commissione e la risposta del funzionario mi ha lasciato francamente basita perché la risposta è stata la differenza va a coprire i crediti non riscossi.

Sbaglio? Ok. Quindi l'assenso dell'Assessore mi conferma che scientemente le differenze in tariffa che sono quelle che si determinano per effetto di minori costi vanno a coprire lo scaduto su questa tassazione, di questa tassa.

Cosa che è assolutamente contro la legge, perché la legge lo prescrive ed è anche scritto nel vostro regolamento che tutte le differenze che derivano da minori costi nella gestione della TARI devono essere messe a compensazione delle tariffe dell'anno successivo.

Quindi, qui ci sono già 200.000 euro di costi minori che non sono stati contemplati nella nuova tassazione, perché ricordo anche che se andiamo poi a vedere il dettaglio della composizione.

Quindi, dai macronumeri aggregati, andiamo a vedere il dettaglio del piano tariffario, una copertura di rischio crediti è già presente nel piano perché è presente..., adesso non trovo la cifra, però si parla di qualche 50.000 euro, se non ricordo male, sono i rischi... ecco, accantonamenti perdite crediti 61.000 euro.

Quindi all'interno del piano è già previsto un accantonamento rischi.

Quindi, accantonamento su accantonamento, il contribuente paga una TARI che non è dovuta perché i costi sono inferiori. E quindi questo è il primo punto.

Oltre a questo punto, poi sono andata a vedere anche il contratto di servizi che il Comune ha con GESEM e, anche qui, adesso, andando a vedere i numeri di dettaglio, trovo delle discordanze.

Nel contratto di gestione dei servizi con GESEM, all'art. 9 è specificato che: il piano economico finanziario terrà conto di oneri sostenuti da GESEM nello svolgimento delle attività

di cui al presente contratto quantificati per l'anno 2015 in 106.600 euro.

Ora, qui, alla voce "Costi generali" troviamo 161.000 euro.

Siccome nell'art. 9 c'è anche scritto per il 2015: fermo restando il fatto di applicare delle variazioni concordate con il Comune.

Quindi io mi immagino che queste variazioni siano state concordate, però chiedo allora cos'è questa differenza? A cosa afferisce la differenza da 106.600 euro a 161.000 euro di costi generali?

Quindi, delle due, o c'è un contratto che è sbagliato oppure c'è un preconsuntivo che è sbagliato, un piano finanziario che è sbagliato, ma è sbagliato non di una differenza che può essere afferita all'ISTAT o che cosa, si sta parlando di 60.000 euro circa di differenza su cui bisognerebbe ragionare.

Poi la stessa cosa la troviamo anche sul servizio "Accessori", qui c'è un contratto con GESEM che dice che vengono applicati, non so, servizio badge, piattaforma software 1.000 euro, sul contratto dico, poi vado a vedere qui i servizi sono quotati.

Badge, software 6.000 euro, cestini stradali si parla di 9.000 euro, e qui se ne parla di arredo 22.000 euro.

Nel 2015 questa stessa voce era quotata 8.250 euro. Quindi da 8.250 a 22.000 euro c'è una bella differenza.

Quindi mi chiedo a cosa corrisponde? Qualcuno li controlla questi numeri che vengono esposti? Perché poi sono i numeri su cui si fanno le tariffe per i cittadini.

E quindi un minimo di verifica secondo me, non dico che sarebbe doverosa, ma sarebbe doverosa!

Poi veniamo anche agli obiettivi del piano finanziario, quelli che sono gli obiettivi definiti e le attività in itinere, chiamiamole così, fissate da GESEM per l'anno 2018.

Qui si parla che nel piano finanziario sono stati messi in maniera prudenziale, sono stati valorizzati i contributi che si dovranno ricevere dai consorzi per il riciclo ecc. ecc.

Noi qui vediamo che il contributo del consorzio CONAI è cresciuto in maniera incredibile dall'anno precedente a quest'anno, eppure viene applicata una valorizzazione prudenziale. A che titolo prudenziale?

E, ancora, noi siamo passati per la raccolta indifferenziata a un costo di conferimento in ACCAM da 110 euro a tonnellata a 95 euro, ma tutti questi risparmi non sono riflessi perché quello che emerge e si evince dal piano tariffario del 2018 è una situazione dove tutti questi eventi che sono sotto gli occhi di tutti e che hanno portato il risparmio nel 2017 non sono riflessi nel piano tariffario.

Quindi, non solo è un piano che non tiene conto degli eventi di mercato, ma - ed è la cosa gravissima di cui ho detto prima - non tiene conto neanche di tutte queste differenze che devono essere messe a compensazione per l'anno successivo.

Quindi io chiedo veramente all'Assessore di dare un riscontro perché è scritto nel regolamento, oltre che essere contemplato dalla TARI, che tutto quello che è un risparmio legato alla gestione dei costi deve essere messo e calcolato l'anno successivo.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo. Prego la risposta dell'Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Sì, questo l'abbiamo precisato anche noi con GESEM.

Partiamo comunque da un presupposto che qui parliamo di un preconsuntivo 2017.

Quando il preconsuntivo è stato fatto mancava ancora la bollettazione di ottobre, mancava novembre e dicembre e il preventivo, lo dice la parola stessa, è un preventivo, se noi andiamo a esaminare il piano finanziario vediamo che è in linea con il 2016 e con il 2017.

L'aumento che si vede, in modo particolare nelle voci per quanto riguarda i costi di spazzamento, diciamo i cosiddetti costi fissi in cui ci sono anche dei contratti che sono in scadenza nel 2022, sono i cosiddetti adeguamenti ISTAT.

Per quanto riguarda altri costi che possono essere, rispetto, è vero, al 2015, molto lievitati e anche noi ci siamo posti il problema e abbiamo sottoposto il quesito, per quanto riguarda altri costi e rettifiche, vediamo che la gestione della piattaforma è in linea con il 2016/2017, l'aumento

è un ISTAT, le quote dovute da Devizia sono diminuite, i cestini 20.000 - 20.000 - 20.000.

L'unica differenza che è notevole sul 2017 è il badge e la gestione della piattaforma.

Hanno sostituito il software di gestione della piattaforma, pertanto questo costo, questo aumento da una previsione di 3.000 a un preconsuntivo di 21.700 è l'acquisto del nuovo software di gestione della piattaforma.

Poi, per quanto riguarda il CONAI, è vero che nel 2017 si prevede una diminuzione di 209, però i 170 che sono messi nel 2018 sono in linea con il 2017 e con la loro previsione del 2017.

D'altra parte, altri costi che è vero, rispetto al contratto del 2015, sono andati in crescendo, sono i costi generali, che però è anche prevista i costi generali che sono calcolati sui costi generali di quelle parti di gestione della struttura e parte anche perché è stata spostata la quota di un'unità di personale che prima era sui costi di personale, il quale è dedicato esclusivamente alle verifiche dei mancati pagamenti per quanto riguarda il nostro Comune.

Se però andiamo a esaminare, in realtà, vediamo che il preconsuntivo 2018 è in linea con il 2017.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Cons. Colombo Daniela.

#### **CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Possiamo dire che il consuntivo 2016 è consolidato? O anche il consuntivo 2016 è qualcosa di aleatorio?

Allora, se tolgo gli oneri accessori, IVA e quant'altro, totale costi consuntivati nel 2016 sono stati 1.343.000 euro.

Preconsuntivo 2017, siamo a dicembre, non penso che il mese di dicembre, un mese possa variare in maniera sostanziale i risultati di consuntivo.

Allora, preconsuntivo 2017 1.376.000 euro, quello che è stato messo a budget nel preventivo 2018 è 1.455.000 euro.

Quindi, non solo non tiene conto dell'andamento dei costi degli anni precedenti, ma è pure aumentato, non tiene conto neanche degli

eventi di mercato di cui ho citato prima, contributi CONAI chiaramente superiori, 209.000 euro contro 150.000 euro preventivati.

Quindi questo è un contributo molto superiore, rispetto al preventivato ed è un andamento di mercato perché dietro ci sono dei contratti, non sono fatti ed eventi casuali, ci sono dei contratti che fanno riferimento a dei risultati.

Il costo di conferimento dei rifiuti differenziati in ACCAM è sceso da 110 euro a tonnellata a 95 euro a tonnellata; il rifiuto indifferenziato, assieme al rifiuto diciamo organico, rappresenta il 40% dei costi dei rifiuti.

Quindi, se c'è un evento di tale portata non può essere ignorato nella tariffazione semplicemente perché si dice voglio fare un piano che è conservativo, perché non è conservativo, non è reale e penalizza il contribuente perché sulla base di questi costi, poi vengono fatte le tariffe ed è anche in deroga, totalmente in deroga a quello che dice il regolamento della TARI e la legge sulla TARI che dice chiaramente che deve essere messo a rimborso.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo Daniela. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Se non ci sono altri interventi... prego Cons. Fontana.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)**

Vado oltre i numeri. Innanzitutto sicuramente una cosa da evidenziare, al di là di quello che è il preconsuntivo è che comunque i cittadini nervianesi, in ogni caso, consentono di ottenere un contributo perché comunque differenziano bene.

Secondo me, questo è un dato positivo e rilevante.

Detto questo, però ritorno un po' su quello che è stato già anticipato dalla Cons. Colombo, mi lascia un po' perplesso quella che può essere la relazione che è stata predisposta per questo piano finanziario in quanto, appunto, mancano veramente i riscontri nel piano finanziario di quelle che possono essere le strategie che vengono messe in atto.

Ad esempio, ritorno a quanto era già stato detto in Commissione, quello che poteva essere presunto come un possibile avvio della tariffa

puntuale ed è stato indicato, è un'interpretazione ovviamente, al quarto punto a): "Intensificare i controlli a domicilio della frazione secca residua sperimentando l'impiego di sacchi tradizionali con codice a barre", poi in commissione è stata smentita perché questa cosa pare sarà sollecitata, ma non trova riscontro nel piano.

Questa cosa, secondo me, non corrisponde a realtà.

Detto questo, torno ancora su quello che avevo già detto in Commissione, andare a intensificare, rispetto a quello che può essere il credito che tutti noi vantiamo come cittadini e quindi anche GESEM, rispetto a chi non paga, è sicuramente da fare.

Mi sarei aspettato onestamente in una relazione che è sicuramente molto esaustiva dal punto di vista tecnico perché ci sono tante pagine che spiegano come vengono trattati i rifiuti, anche un commento a riguardo e a sostegno della scelta che verrà fatta, che è un pochino anche contestante, perché da un lato si viene a dire che ci sarà un utilizzo di un software che sarà sicuramente più efficace nel controllo, ma dall'altra parte necessita comunque dell'incremento di un'unità di personale.

E questa cosa, secondo me, suona un po' discorde, ma questo è semplicemente un commento che è fine a se stesso in quanto non sono negli uffici a lavorare, è semplicemente un commento.

Secondo me però manca veramente quello che può essere il sostegno del dato numerico rispetto a quella che è la scelta strategica.

Lo avevo anticipato nel commento prima all'Assessore, credo che sia veramente importante conoscere qual è il dettaglio del credito in termini di anzianità e quello è stato richiesto e ottenuto, ma la qualità del credito vantato secondo me è un qualcosa che fa riflettere perché in ogni caso se sono tanti utenti piccoli che devono tanti soldi sicuramente è necessario un controllo maggiore, se però sono tante aziende il controllo è diverso.

E sicuramente anche avere coscienza di questo dato è un dato che permette un riflessione più serena e permette di interpretare meglio quella che può essere questa scelta.

Grazie.



**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Fontana. Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Sì, per quanto riguarda i crediti che il Comune di Nerviano vanta nei confronti di GESEM, ripeto dal 2010 al 2016 porta un totale di 933.788 euro.

Purtroppo, dal 2010, è vero che oramai sono passati 6 anni, sono 37.000, al 2016 sono 205.000 euro.

Premetto che l'ufficio fa grosse pressioni nei confronti della società perché effettui costantemente dei controlli e recuperi i crediti.

Abbiamo scritto per poter anche noi avere il dato, per poter capire se i mancati introiti derivano dai piccoli soggetti, quindi specialmente da un'utenza domestica oppure dai, come vengono chiamati, grossi contribuenti o contribuenti diciamo commerciali, stiamo ancora aspettando la risposta.

Per quanto riguarda i controlli, su nostro esplicito sollecito, perché periodicamente vengono fatte anche delle riunioni, non solo con GESEM, ma anche con Devizia, stiamo vedendo che sul territorio gli operatori della GESEM si stanno muovendo, alcuni controlli sono stati fatti nelle ultime settimane.

Per quanto riguarda invece i sacchi con i codici, lo spirito non era quello della tariffa puntuale, ma era quello di andare a individuare il contribuente che conferisce in modo non corretto, perché, stando a GESEM, questi sacchi con i codici a barre, dove ogni codice dovrebbe corrispondere al singolo contribuente, dovrebbe permettere a un controllo sul territorio di individuare qual è il soggetto che conferisce in modo errato.

Questo, stando a loro, si rende necessario per tutte le diatribe e i contenziosi che hanno poi nei confronti dei condomini, perché il condominio, è vero, c'è il mucchio fuori, quindi non si riesce a capire di chi è, è mio, è tuo, non è di nessuno.

Il codice a barre permetterebbe di andare a vedere qual è il condomino che ha conferito in modo errato.

Ripeto, l'ufficio non sta dormendo sui mancati introiti, quotidianamente, una volta al mese vengono inviati i solleciti.

Stiamo aspettando questi dati anche per capire, soprattutto, perché questo è un dato abbastanza inquietante perché vuol dire che quasi 1 milione non è stato versato per quanto riguarda la TARI.

Il dato però è anche utile per capire qual è la parte di utenza domestica che non sta pagando e qual è la parte di utenza commerciale che non sta pagando.

Appena abbiamo questi dati, ve li comunicheremo.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Prego la replica di Fontana Enrico.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)**

Infatti, il mio non era un commento all'operato dell'ufficio, anche perché ho avuto un riscontro diretto con il funzionario, rispetto a quanto sta accadendo. Era proprio un commento sulla relazione.

Secondo me, mancante di questa parte, secondo me è discutibile, nel senso che, a mio parere, è un dato vitale rispetto a quella che può essere la strategia.

Rispetto a quello che è stato anticipato, è vero che è necessario controllare il sacco ad esempio del condominio, il problema è che non c'è il riscontro sul piano finanziario perché comunque così è stato detto anche in Commissione.

Poi sarà sollecitato e va bene, però ad oggi c'è un desiderata, vorremmo fare, ma non c'è il riscontro diretto.

**PRESIDENTE**

Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Questa è stata un'osservazione che a quel tavolo ho posto personalmente, anche perché, avendo sottomano il costo finanziario che mi sembrava già esorbitante, all'idea di dover mettere qualche altro software rabbrivido.

La risposta di GESEM è stata che il software è interamente gratuito. Quindi il Comune non esborserà nulla.

Rimane il fatto comunque che i controlli che loro devono fare sono già pagati perché il loro

personale che esce e che noi qui troviamo i corrispettivi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Colombo Daniela ha già esaurito i suoi interventi. Nella dichiarazione di voto ha 2 minuti dopo.

Prego Cons. Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

Io ho ascoltato attentamente le risposte, però o mi sono sfuggite o francamente non ho sentito un'argomentazione che contrastasse e che giustificasse comunque o che, in qualche maniera, ponesse le eccezioni fatte dalla Cons. Colombo, quantomeno sotto una luce dubitativa, nel senso che proprio non le ho sentite.

Allora, torno ancora all'art. 11, comma 7 e leggo: "Eventuali maggiori introiti o minori costi di gestione, verificati a consuntivo, rispetto a quanto preventivato" e quindi non c'entra il riscosso o non riscosso, "in sede di approvazione delle tariffe sono allo stesso modo scomputati in diminuzione dalla base di costo su cui calcolare le tariffe dell'anno successivo".

Allora, io vorrei capire perché, perché stiamo approvando delle tariffe sulla base di un piano finanziario che evidenzia una riduzione di costi rispetto al preventivato e questa riduzione di costi non si riflette sulle tariffe.

Vorrei capire perché, datemi i numeri, perché altrimenti qui non si rispetta e la legge e il regolamento.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Non è vero che le tariffe non sono diminuite, in modo molto lieve, però sono diminuite, sono diminuite per tutte le categorie, tant'è che è qui anche nel piano per quanto riguarda il 2018 c'è una lieve flessione delle tariffe.

Poi, ripeto, per il 2017 non possiamo dire che è chiuso perché quando questo piano è stato fatto, è stato consegnato agli uffici, mancava ancora la

chiusura del trimestre ottobre - novembre e dicembre.

**PRESIDENTE**

Prego Cons. Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

A parte che non vedo la riga con scritto "scomputo" e va bene, mancano ancora quindi tre o quattro mesi e, visto il trend per esempio del CONAI, presumo che ci saranno ancora maggiori introiti a favore di chi va a smaltire i rifiuti in maniera differenziata. Mettiamola anche così perché non è che la si deve leggere soltanto in una direzione.

E poi mancherà l'ultima parte... non so, la seconda rata quand'è che...?

Voglio dire, non è che a dicembre o in questi 3 mesi succede il contrario, il preconsuntivo è anche una proiezione di quant'è avvenuto negli altri, non so se mancano 3 mesi, degli altri 9 mesi.

Altrimenti come vengono fatti i preconsuntivi? Facendo finta che nei 9 mesi precedenti è successo altro? Si presume che in questi 3 mesi ci sia una tendenza quantomeno uguale, tenendo conto della storicizzazione e quindi del fatto, che so io, che ci sono maggiori costi al mese di dicembre? Ma lo devi tener conto nel preconsuntivo perché il mese di dicembre, grazie a Dio, c'è tutti gli anni, non è che c'è soltanto nel 2017 o ci sarà soltanto nel 2018.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi da parte di altri Consiglieri? Se non ci sono, chiudo la discussione. Dichiarazioni di voto, prego Cons. Colombo Daniela, ha due minuti a disposizione.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Mi sembra inutile aggiungere il fatto che Tutti per Nerviano voterà contro.

Volevo solo utilizzare questi pochi minuti a disposizione per fare solo un commento in merito all'attività di controllo che sono previsti nel piano finanziario.

Queste attività di controllo che costeranno ulteriormente al contribuente perché c'è scritto

che aumentano i costi generali, sono attività di controllo fatte sulla parte che riguarda la quota variabile, cioè tutta quella parte della raccolta della gestione dei rifiuti che è costituita dalla raccolta e dallo smaltimento.

Ora, se guardiamo il piano finanziario nella sua complessità, la quota fissa vale l'81%, la quota variabile vale il 18%, cioè noi mettiamo... sicuramente le attività di controllo hanno una loro valenza nella misura in cui ci sarà un fisco più equo da questo punto di vista, però punto primo non sono attività di controllo che porteranno un gettito superiore perché la TARI è previsto che venga messa una tariffa a copertura totale dei costi.

Seconda cosa, sono attività di controllo che andranno ad agire sulla quota variabile, cioè sulla quota pari al 18,23%.

Di cosa stiamo parlando? Questo è il mio commento finale.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cons. Edi Camillo ha 2 minuti a disposizione.

**CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)**

Noi come Movimento 5 Stelle, dopo tutto quello che è stato detto in Commissione, il dettaglio di questa sera, soprattutto della Consigliere Colombo che dovrebbe metterci tutti abbastanza in agitazione, il non controllo secondo noi dettagliato riguardo ai dati che GESEM ci invia.

E, inoltre, volevo fare notare che la tariffa puntuale non serve solo per smascherare chi fa una cattiva differenziazione dei rifiuti, ma serve secondo me soprattutto a chi fa una corretta differenziazione dei rifiuti e potrebbe, con la tariffa puntuale, pagare meno, però pare che non ci siano progetti sia economici e sia in termini di organizzazione.

Quindi non possiamo approvare questo piano finanziario. Il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Camillo Edi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cons. Zancarli Paolo, 2 minuti.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)**

Buonasera.

Noi siamo ovviamente favorevoli. E, tra i tanti spunti che il piano offre, mi piace riprendere quello che ha accennato prima il Cons. Fontana, ovvero l'alto tasso di raccolta differenziata che a preconsuntivo fa del 2017 il secondo anno per tasso di raccolta differenziata, si torna sopra quota 74.

Non è escluso che, mancando un trimestre, possa essere l'anno record per quanto riguarda questo importante risultato che, giustamente, ha il suo merito nella cultura della raccolta differenziata da parte dei cittadini nervianese, che è sicuramente una cultura superiore a quella che è sia la media nazionale, sia la media lombarda.

Quindi il nostro voto sarà pienamente favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Zancarli. Prego la dichiarazione di voto Cons. Sala, ha 2 minuti.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

Io farei una differenziazione sulle cose perché qua stiamo parlando di un servizio così delicato nell'ambito di un Comune sotto due aspetti.

Uno per quanto è il valore di questo servizio sulla pulizia, sulla raccolta rifiuti, sugli smaltimenti o che, che penso da quando c'è la Devizia effettivamente il servizio è ottimo, per dire in confronto agli anni precedenti.

E un altro quello dell'aspetto finanziario che stasera si è un po' sviscerato, che sicuramente io penso ci voglia sempre un'attenzione. Sono due gli aspetti.

Facendo riferimento ad altri Comuni, ho fatto delle ricerche anch'io in questa settimana per verificare se veramente quello che i cittadini è congruo e ho verificato che più o meno Nerviano è sulla media bassa nei confronti dei vari Comuni limitrofi.

Sono andato anche a verificare quello che erano i Comuni che applicano la tariffa puntuale, facevo riferimento a Sedriano, come diceva appunto il Cons. Edi Camillo, e ho notato che sia per quanto riguarda la bollettazione, sia per quanto

riguarda i costi di quel Comune, penso che siano superiori.

Superiori anche perché si nota una cosa, perché la differenziazione con la tariffa puntuale si basa il 70% come parametri sull'utenza domestica e il 30% sulla non domestica.

Se andiamo a prendere Vittuone, spende 1.350.000...

**PRESIDENTE**

Si avvii alla conclusione Cons. Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

Sì, ho finito.

...1.350.000 euro, è un Comune di 11.000 abitanti, Nerviano, da come si legge qua sul consuntivo 2017, è 1.500.000 e qualcosa, mi insegna che c'è una differenza anche in quello.

Per cui, il nostro voto per GIN e Con Nerviano sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Sala. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Fontana Enrico, ha 2 minuti.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)**

Nel ribadire nuovamente, com'è già stato accennato dal Cons. Zancarli, il "bravo" ai cittadini nervianesi che sono attenti alla dichiarazione, non posso altrettanto dire della costruzione della relazione del piano finanziario che dal nostro punto di vista è fondamentale per commentare serenamente il piano che è stato presentato.

Pertanto il nostro voto sarà contrario.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Fontana. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cons. Parini Sergio, anche lei 2 minuti.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

Io devo soltanto rilevare che, a fronte di richieste circostanziate e di numeri, non sono state date delle risposte.

Quindi le perplessità sono molto forti perché non si riesce a capire come sia possibile non

rispettare il dettato normativo ed il nostro regolamento.

Francamente non riesco a capirlo perché non è stata data una giustificazione e una spiegazione di fronte a elementi indiscutibili a questo punto, perché non è stata data una risposta.

Pertanto, credo che la risposta non ce l'abbia in tasca né l'Assessore e probabilmente neanche il funzionario. E quindi il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

**P. N. 5 - OGGETTO: - CONFERMA ESENZIONI TOSAP SUI PASSI CARRAI PER L'ANNO 2018**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto successivo all'Ordine del Giorno



CONFERMA ESENZIONI TOSAP SUI PASSI CARRAI PER L'ANNO 2018

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica, risultano assenti i Cons. Giubileo e Alpoggio.

Ripasso la parola alla dott.ssa Airaghi per relazionare in merito e leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Allora:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 26 del 19/02/1999, esecutiva, con la quale veniva approvato il regolamento TOSAP;

Viste le proprie seguenti deliberazioni, con le quali si approvava l'esclusione dell'applicazione della TOSAP dai passi carrai:

- o n. 32 del 30/03/2007 per l'anno 2007
- o n. 28 del 28/03/2008 per l'anno 2008
- o n. 162 del 19/12/2008 per l'anno 2009
- o n. 43 del 28/04/2010 per l'anno 2010
- o n. 2 del 2/02/2011 per l'anno 2011
- o n. 85 del 20/12/2011 per l'anno 2012
- o n. 4 del 21/02/2013 per l'anno 2013
- o n. 5 del 20.03.2014 per l'anno 2014
- o n. 21 del 28.05.2015 per l'anno 2015
- o n. 6 del 17.03.2016 per l'anno 2016;
- o n. 12 del 30.03.2017 per l'anno 2017;

Vista la legge 28/12/1995, n. 549, lett. a), comma 63, art. 3, con la quale i Comuni e le Province, anche in deroga all'art. 44 e seguenti del D. Lgs. n. 507/93 e successive modificazioni, possono, con apposite deliberazioni, stabilire la non applicazione della tassa sui passi carrai;

Visto che la Giunta Comunale in data 11.2017 con deliberazione n. ha proposto al Consiglio l'esenzione anche per l'anno 2018;

Ritenuto condivisibile confermare l'esenzione anche per l'anno 2018;

Visti gli allegati pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di confermare per l'anno 2018 la non applicazione della TOSAP relativa ai passi carrai;

2. di trasmettere copia della presente alla società Gesem s.r.l. in quanto concessionaria dell'imposta dal 1/2/2008.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono eventuali interventi in merito? Prego Cons. Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

No, è più che altro una battuta. Magari l'anno prossimo, invece di fare l'elenco che parte del 2007, riduciamolo un po' perché magari risparmiamo mezza facciata.

Cioè mi sembra veramente... cioè...

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in merito? Chiudo la discussione.

Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in sala sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

Dichiaro la presente immediatamente  
eseguibile.

**P. N. 6 - OGGETTO: - CONFERMA ADDIZIONALE COMUNALE  
IRPEF PER L'ANNO 2018**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al prossimo punto

CONFERMA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2018

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Invito nuovamente la dott.ssa Airaghi a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno»*;

Ritenuto di adottare il presente atto per ragioni di trasparenza e chiarezza;

Visto il D. Lgs. 28/09/1998, n. 360 e ss.mm., che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 1° gennaio 1999, nella misura massima dello 0,8%;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 12 del 27/02/2001, si è provveduto all'istituzione dell'aliquota opzionale dell'addizionale

IRPEF per l'esercizio finanziario 2001, stabilendo l'aliquota nella misura di 0,2 punti percentuali (0,2%);

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 02/02/2002, il Comune si è avvalso della facoltà di applicare un'ulteriore quota di 0,2 punti percentuali all'aliquota opzionale Irpef per l'anno 2002, stabilendola, per tale anno, in complessivi 0,4 punti percentuali (0,4%);
- si è proceduto alla conferma dell'aliquota per gli anni seguenti con deliberazioni di Giunta Comunale n. 19 del 21/01/2003 per l'anno 2003, n. 48 del 23/02/2004 per l'anno 2004, n. 38 del 3/02/2005 per l'anno 2005 e con provvedimento del Commissario Straordinario n. 49 del 9/03/2006 per l'anno 2006;
- con propria deliberazione n. 34 del 30/03/2007 è stato approvato il regolamento e l'aliquota per l'anno 2007, stabilendola nella percentuale dello 0,55% con una sola fascia di esenzione qualora il reddito imponibile risulti inferiore a € 10.400,00, aliquote ed esenzione confermate con proprio atto n. 25 del 28/03/2008 per l'anno 2008, n. 160 del 19/12/2008 per l'anno 2009, n. 41 del 28/04/2010 per l'anno 2010 ed infine n. 3 del 2/02/2011 per l'anno 2011;
- con propria deliberazione n. 75 del 30.11.2011 si è definita l'aliquota per l'anno 2012 determinandola nello 0,80%, con una stima di gettito pari ad € 2.032.360,00, congruo rispetto ai valori minimo e massimo stabilito dal M.E.F.;
- con propria deliberazione n. 5 del 21/02/2013 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% per l'anno 2013, confermando altresì una sola fascia di esenzione per redditi inferiori ad € 10.400,00;
- con propria deliberazione n. 4 del 20/03/2014 è stata confermata l'aliquota

dello 0,8% per l'anno 2014, confermando altresì una sola fascia di esenzione per redditi inferiori ad € 10.400,00;

- con propria deliberazione n.33 del 21.07.2015 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% per l'anno 2015, confermando altresì una sola fascia di esenzione per redditi inferiori ad € 10.400,00;
- con propria deliberazione n. 7 del 17.03.2016 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% per l'anno 2016, confermando altresì una sola fascia di esenzione per redditi inferiori ad € 10.400,00;
- con propria deliberazione n. 13 del 30.03.2017 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% per l'anno 2017, confermando altresì una sola fascia di esenzione per redditi inferiori ad € 10.400,00;

Ritenuto opportuno confermare anche per l'anno in corso l'aliquota anzidetta, che determina un gettito stimato in € 2.074.366,00 al fine di garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente;

Riscontrata altresì la congruità del gettito rispetto a quanto indicato dal "portale del federalismo fiscale" ed estrapolato dalla Responsabile dell'area economico-finanziaria in data 10.11.2017 - all. A;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

#### DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2018 l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80%, confermando la fascia di esenzione già prevista nel regolamento quando il reddito imponibile risulta inferiore ad € 10.400,00;

2. di precisare, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 1, del D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011, che l'addizionale di cui al precedente articolo 1 non è dovuta se il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 10.400,00, ma se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione di € 10.400,00, l'addizionale è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo;
3. di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale Comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della Legge 18.10.2001, n. 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Apro la discussione. Ci sono eventuali interventi in merito? Prego Cons. Codari Arianna.

**CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)**

Io volevo fare una sorta di ragionamento che è scaturito guardando queste analisi dell'IRPEF.

Cade l'occhio su 3 categorie che hanno una percentuale alta di esenti e quindi di soggetti che non arrivano a 10.400 di utile, e mi riferisco alla categoria delle imprese, le società di persone e le immobiliari.

Quindi, da qui nasce un ragionamento che Gente per Nerviano ha fatto legato al lavoro che è in una situazione indubbiamente critica a livello nazionale, però anche a livello comunale mi sembrano abbastanza chiari questi dati.

Quindi il nostro invito è quello di utilizzare con questi dati appunto e questi numeri, andare a fare un ragionamento proprio rispetto a quello che è il lavoro e quindi di andare a sensibilizzare su questo tema, magari proprio riferito alle società di Nerviano e a chi lavora a Nerviano.

Noi abbiamo diverse idee, adesso non voglio dilungarmi perché non mi sembra il caso, però invito a fare un ragionamento proprio in merito a questi dati perché credo che sia necessario e doveroso andare proprio a ragionare su come creare del movimento di tipo economico a Nerviano e risollevarlo un po' il mercato.

Ripeto, capisco benissimo che è una questione nazionale, però noi abbiamo la responsabilità della realtà in cui viviamo e quindi merita un ragionamento.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Codari Arianna. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Cons. Carlo Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

In effetti, leggendo questa tabella, pone dei problemi, valutando anche che se si vedono alla fine le variazioni, tutte le categorie nel 2014 sono tutte in diminuzione.

Quello che si nota è che i maggiori contribuenti è il lavoro dipendente e i pensionati, anche se si nota che fra chi percepisce la pensione, 963 sono esenti e qua non è perché c'è il dubbio che evadono, ma perché prendono poco, sono al di sotto dei 10.400 euro da cui scatta poi l'addizionale IRPEF.

Diciamo che il 20% dei pensionati a Nerviano non arriva neanche al limite massimo di 10.400 euro.

Fra il numero degli esenti si nota che le imprese su 402 sono esenti 145, le partecipazioni in società di persone su 441, 150 guadagnano meno di 10.400 euro, e questo denota un po'... ma la riflessione maggiore che tutte queste categorie alla fine hanno il segno meno.

Significa che la crisi qua ha colpito e ha colpito forte perché non ci dovrebbe essere una ricetta per tutto, non per singole categorie che magari portano a creare dei problemi.



Purtroppo la situazione è questa ed è spiacevole leggere questi dati che denotano la situazione in cui siamo.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Carlo Sala. Ci sono altri interventi? Prego Cons. Colombo Daniela.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Io voglio dire una cosa, se è vero che il linguaggio del corpo molto spesso dice molto, a proposito degli stati d'animo, la modalità con la quale è proposta questa deliberazione, questo reiterare continuamente 0,8%, che ricordiamolo è il massimo applicabile, dice molto di come si vuole affrontare questo tema che ha soltanto una soluzione, perché se si vuole abbassare la tassazione in qualche modo bisogna agire sui costi, non c'è altra storia.

Quindi è soltanto quella la strada che può far cambiare questo 0,8 in qualche altra percentuale.

Perché questo 0,8 così reiterato in maniera continuativa sa solo di giustificazione, di scuse, ma sa anche di rassegnazione.

E, allora, siccome io sono andata anche a rivedere cos'era stato previsto nel vostro programma elettorale e nel programma elettorale si parlava di rivedere... "svolgere un'adeguata verifica delle tasse comunali e relative agevolazioni" allora mi chiedo ma oramai è passato un anno, voglio dire, ci sono esperienze già pluriennali che vi vedono protagonisti nella politica locale, vi siete fatti un'idea su come potete agire su questo fronte? O dovremo aspettare la fine della legislatura e vedere 2018, 2019, 2020, 0,8%. Questa è l'unica domanda che vorrei porre.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego l'intervento del Sindaco

**SINDACO**

Puntualmente la Cons. Colombo ha fatto la stessa considerazione che ha fatto l'anno scorso, sono contento che legga il nostro programma.

Effettivamente, l'adeguata verifica delle tasse comunali non ci ha portato, anche dove si dice: "per la gestione del Bilancio", perché lo

leggo anch'io il programma ogni giorno, "saranno osservati il rispetto dell'equilibrio, della trasparenza e della prudenza".

Di fronte a questi criteri, non siamo in questo momento nella situazione oggettiva di andare a diminuire la tassazione.

Noi, in campagna elettorale, non l'abbiamo mai detto che andremo a diminuire la tassazione. Quindi siamo passati attraverso uno studio che stiamo facendo per vedere se ci sono le possibilità di farlo.

Al momento non ci sono, noi non raccontiamo bugie o altro alla cittadinanza, quindi facciamo soltanto seguito a quanto abbiamo scritto nel programma.

Spiace per i cittadini di Nerviano che non ci sia stata la Cons. Colombo o altri perché è evidente che con loro le tasse sarebbero diminuite! Purtroppo al momento la situazione è questa.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Cons. Fontana.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)**

Io vado un attimino oltre a quelli che sono i programmi elettorali, mi fermo al dato di realtà che è stato commentato prima sia dalla Cons. Codari, che dal Cons. Sala e credo che poi ovviamente gli equilibri di Bilancio li valutate voi e sicuramente è difficile valutarli stando in opposizione, ma in maniera molto oggettiva, credo che un piccolo segnale magari, non so in che termini, però sicuramente poteva agevolare un po' di famiglie e basta.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Fontana Enrico. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Cons. Zancarli.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)**

Grazie.

Io sono spesso in disaccordo con la Cons. Colombo, lo sono anche stavolta, però c'è da dire che almeno le altre volte capisco il senso dell'intervento, poi abbiamo opinioni differenti, ma sta anche nella natura dei ruoli.

Questa volta il problema della reiterazione dello 0,8% mi sfugge perché da una parte arrivano indicazioni ad integrare le delibere per renderle più complete possibili, adesso è un problema se si ripete che lo 0,8% è un'aliquota, è l'addizionale IRPEF che ormai ricorre da diversi anni.

Va bene, pazienza, sarà un limite mio.

Chiaro è che la situazione che ci siamo trovati non è delle migliori, certo nel programma elettorale si parla di rivisitazione delle tasse locali, purtroppo nel programma elettorale non si parla, anche perché era una situazione in divenire che tuttora non è chiara di un problema macro, come quello della questione gas che penalizza fortemente le entrate del Comune e che può essere sì con tutti i tagli alla spesa, ma l'ammancio di risorse è notevole, si parla di centinaia e centinaia e centinaia di migliaia di euro che da qualche parte devono saltar fuori.

Quindi è stato deciso di confermare una scelta fatta in passato da altri.

Tra parentesi, l'addizionale IRPEF a Nerviano è stata introdotta nel 2001. Chi vuole capire capisca.

E quindi è una situazione dalla quale purtroppo al momento non ci si può muovere. Per questo il nostro voto sarà favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Cons. Zancarli. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Adesso è ancora discussione, successivamente apro le dichiarazioni di voto.

Chiudo la discussione. Prego le dichiarazioni di voto, 2 minuti ciascuno.

Prego Cons. Parini, ha 2 minuti.

#### **CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

A me francamente pare bizzarro che le stesse motivazioni che sono state adottate in passato per giustificare un voto contrario, questa sera sono state poste per giustificare un voto favorevole. A me francamente pare bizzarra questa cosa.

Dopodiché, possiamo ragionare su tanti aspetti, sui mancati introiti ecc. ecc., resta il fatto che quando si sono presentate le possibilità nelle passate legislature di incidere sulle scelte che sono state fatte negli ultimi 10 anni, questo non è stato fatto.

È una considerazione doverosa e chiudo dicendo che il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Carlo Sala ha 2 minuti a disposizione.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

È volere o potere. In effetti, le entrate vanno, secondo me, a coprire quello che è il Bilancio corrente.

Ad oggi ci sono parecchie influenze esterne che condizionano quello che si può fare.

Si è sempre votato contro anche perché l'8% non è che l'abbiamo stabilito noi, lo confermiamo in base a delle programmazioni fatte da passate amministrazioni, di cui sicuramente le influenze esterne della Rete 2 Rete Gas e quante altre, le mancate entrate non comportano di poter ragionare su una diminuzione di questi.

Sicuramente, se ci sono le possibilità si farà leva.

Tengo presente che, e qua parlo a titolo personale, per quanto mi riguarda, io penso che l'addizionale IRPEF è una pressione fiscale che la ritengo più giusta di tutti perché va a colpire nel senso giusto, chi ha reddito paga, e non ha costi riflessi, che non è da poco, perché non c'è nessun ufficio che manda i bollettini di pagamento, non c'è da pagare il bollettino postale o quant'altro, uno paga indifferentemente in proporzione a quello che guadagna ed è residente e pagano tutti.

Con una differenza che salvaguarda anche le classi purtroppo non abbienti perché questi vengono esentati per via di legge.

Io l'ho sempre ritenuta una legge equa, giusta e che forse, fosse per me e io parlo sempre a titolo personale, farei le entrate proprio con questo sistema perché non è che c'è da andare a fargli le ingiunzioni e cose del genere, ci pensa al guarda di finanza, quando scopre qualcuno, poi ci rimanda la quota partecipante. Questo per dire...

**PRESIDENTE**

Concluda Consigliere.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

...quando si faceva l'opposizione, quello che noi dicevamo era che per sventare una situazione al di là di come non si divideva un programma, logicamente la cosa migliore è quello che fate voi adesso e se eravate da questa parte facevate lo stesso perché...

**PRESIDENTE**

Prego concluda Cons. Sala, grazie.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cons. Camillo.

**CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)**

Io, proprio su questo punto, le polemiche le lascerei a parte.

Teniamo presente che è vero che ci sono delle variazioni che permettono a tutti di pagare forse equamente, forse! Perché da 10.000 euro a 13.000 euro per un piccolo imprenditore o un negoziante ecc., che si ritrova a dover pagare magari un IRPEF comunque, anche se bassa, onerosa per i redditi che ha, è una cosa che l'amministrazione dovrebbe tener presente.

Vero è che è molto difficile sempre ridurre i costi, però forse un piccolo segnale secondo me, soprattutto in questi casi, andrebbe dato, soprattutto in un periodo come questo che sono un po' tutti non messi bene.

Per cui, il nostro voto comunque sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Camillo. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Metto in votazione.

Consiglieri presenti in sala sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in sala sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 7 - OGGETTO: - CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU E  
TASI PER L'ANNO 2018**

**PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto

CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO  
2018

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Prego Ass. Airaghi.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la propria deliberazione n. adottata in data odierna, di approvazione delle tariffe relative alla TARI per l'anno 2018;

Visto l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stata introdotta, in analogia con quanto già avvenuto nel quadriennio 2008 - 2011, la sospensione dell'aumento dei tributi locali per l'anno 2016, sospensione riproposta con l'art. 1, comma 42, lett. a) L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), con le stesse modalità previste per il 2016 e confermando quindi l'applicabilità nel 2017 delle aliquote 2016, con l'unica eccezione della TARI;

Dato atto che il D.D.L. della legge di bilancio 2018 prevede anche per l'anno 2018 la sospensione dell'aumento dei tributi locali;

Dato atto che con deliberazione n. 14/C.C. del 30.03.2017 sono state approvate le aliquote/tariffe della IUC-IMU per l'anno 2017 ovvero:

- aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze pari allo 0,4 per cento;
- aliquota ordinaria pari all'1,06 per cento per i fabbricati di cat. D
- aliquota pari all'1,01 per cento per le restanti categorie catastali e per le aree edificabili;

Rilevato altresì che l'art. 1, comma 676, della Legge n. 147/2013 afferma: "L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento";

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 14/2017 è stata deliberata l'aliquota Tasi pari a zero per l'anno 2017;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) e del Tributo sui servizi indivisibili



(TASI) adottato con atto n. 31/C.C. del 20.05.2014 e modificato in data 28.04.2016 con atto consiliare n. 22;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnico-contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2018, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC) - IMU vigenti nel 2014, 2015, 2016 e 2017 ovvero:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,40 per cento
Aliquota ordinaria per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	1,01 per cento
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,06 per cento, di cui 0,76% riservato esclusivamente allo Stato

2. di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2018, la detrazione per abitazione principale ai soli fini IMU, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia

residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

3. di confermare per l'anno 2018 l'aliquota Tasi pari a zero;
4. di delegare il Responsabile dell'area economico-finanziaria ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del sito informatico del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda il 2017, dati che vengono riproposti anche per il 2018, se vogliamo andare a vedere le varie sezioni di IMU, abbiamo come previsione iniziale per le abitazioni principali, quindi si parla di abitazioni di lusso, 7.264,36; per i terreni agricoli 62.209,69; per le aree fabbricabili 646.400; per gli altri fabbricati 2.274.044,10; per i fabbricati D 1.085.972,13.

I dati che il gestore ci ha mandato erano riferiti al primo pezzo di versamento dell'IMU, praticamente non erano stati versati nel 2017 il primo semestre. Questo è un dato che risale, come dati loro, al 1° agosto 2017.

Per i terreni non erano stati versati 312.000; per le aree fabbricate non erano stati versati 67.747; per gli altri fabbricati 115.018; per i fabbricati di categoria D 129.209, per un totale di mancato versamento del primo acconto 2017 di 312.284.

Preciso che l'ufficio si è ampiamente adoperato per apportare tutti gli atti per poter riscuotere queste somme.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Ci sono interventi in merito? prego Cons. Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

Era semplicemente una riflessione, non riguarda le aliquote, riguarda l'imposta di per sé, nel senso che ormai, vista l'impostazione del PGT vigente, sono 6 anni, andiamo per il 7°, che vengono applicate, o meglio che vengono imposte questo tipo di tassa su terreni che di fatto già

dall'inizio si sapeva che non avrebbero avuto uno sviluppo edificatorio.

Pertanto, i proprietari si sono trovati caricati di un onere su terreni, parlo di terreni nel senso sugli AT, sugli ATR, su altri piani attuativi, terreni che non avevano una rendita tale da giustificare questa tassazione.

È chiaro che in corsa non si può intervenire, se non capire nell'applicazione appunto delle aliquote sui valori reali di questi terreni se è possibile non utilizzare le tabelle come vengono utilizzate, piuttosto che magari passare attraverso delle perizie.

Quindi agire sul valore reale dei terreni, non tanto sul valore che viene stabilito con tabelle ministeriali o tabelle statistiche, in maniera da giustificare in qualche modo il valore che di fatto non hanno i terreni, perché non avendo mercato, di fatto quel valore non ce l'hanno, è un valore virtuale, non è un valore reale.

E, alla stessa maniera, cercare di capire se esiste da un punto di vista normativo per il futuro in situazioni analoghe la possibilità di avere, non so, un'applicazione transitoria che agevoli in qualche maniera i proprietari dei terreni che non hanno uno sviluppo edificatorio.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Assessore, vuole?

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA**

Sì, io posso accogliere l'osservazione che ha fatto il Cons. Parini e sottoporlo chiaramente al capoufficio perché è lui che deve dare il parere contabile su tutto.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Altri interventi? Chiudiamo qua la discussione.

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 30.11.2017

Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri  
astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti  
favorevoli? 9. Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente immediatamente  
eseguibile.

**P. N. 8 - OGGETTO: - ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2018**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 8 all'Ordine del Giorno

ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2018

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica.

Invito l'Assessore all'urbanistica Laura Rodolfi a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

**ASSESSORE RODOLFI LAURA**

Do direttamente lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28.2.1983, n. 55, convertito nella legge 26.4.1983, n. 131, che stabilisce che i Comuni provvedano, annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato;

Tenuto conto che si tratta di un adempimento volto a stabilire preventivamente ed a valere per tutto il corso dell'anno il costo che dovrà essere corrisposto per le cessioni o per le concessioni di cui sopra;

Dato atto che il corrispettivo di cessione/concessione deve corrispondere al costo dell'acquisizione delle aree edificabili ed a Standards da parte dell'Amministrazione Comunale e

che tale corrispettivo è da ritenersi provvisorio e suscettibile di modifiche in adeguamento alle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che questa Amministrazione non è proprietaria di aree da destinare all'edificazione ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di manifestare che, per l'anno 2018, non si procederà a cessioni o concessioni in diritto di superficie di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;
2. di non procedere, ciò stante, a determinare i relativi prezzi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, dichiarazioni di voto?

Passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 9 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2018-2020**

**PRESIDENTE**

Prossimo punto in oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2018-2020

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica, risultano assenti i Cons. Giubileo e Alpoggio.

Invito l'Assessore ai lavori pubblici Rimondi Nazzareno a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO**

Buonasera.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1 dell'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009 con la quale è stata

dichiarata inammissibile la questione della parziale legittimità dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 che prevede: "(esclusa la preposizione iniziale) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" ritenendo che sia stata violata esclusivamente la competenza legislativa concorrente in capo alle Regioni in materia di governo del territorio di cui al terzo comma dell'art. 117 della Costituzione;

Visto:

- l'art. 56, comma 11, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 recante "Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali";
- l'articolo 95-bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, di adeguamento della disciplina normativa in materia di Governo del Territorio, in ossequio all'art. 27, comma 7 della Legge n. 214 del 2011, ed in particolare ai profili urbanistici connessi all'approvazione, ad opera dei comuni, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Richiamate:

- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata "Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" che agli articoli da 75 a 79 prevedono la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, già concesse in diritto di superficie ai sensi della citata Legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di



individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 dicembre 1997;

- la comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione consiliare n. 89 nella seduta del 16 dicembre 1997, con la quale il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge 549 del 28 dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate nei Peep già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale. In mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree Peep, concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà;
- la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che agli articoli da 45 a 49 stabilisce le norme concernenti le modalità da adottarsi da parte del Comune finalizzate a cedere in proprietà le aree ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie;

Considerato che:

- questa Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

- sono pervenute manifestazioni di interesse in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi realizzati su aree Peep, siti in S. Ilario Via Edison, in Via Dei Boschi e in frazione Garbatola - Via Montenevoso;
- è stata acquisita agli atti, dal 2014 - prot. 606/2014, relazione tecnico-estimativa, predisposta dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Milano Territorio, per la determinazione dei corrispettivi connessi alla trasformazione del Diritto di Superficie in Diritto di Proprietà per l'area Peep di Via Montenevoso;
- è stata acquisita agli atti, dal 2015 - prot. 7.739/2015, relazione di stima, predisposta dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Milano Territorio, per quantificazione economica pari alla differenza fra il prezzo dell'area Peep di Via Dei Boschi in convenzione e quello di mercato al fine di rimuovere il prezzo massimo di cessione degli alloggi;
- i terreni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in oggetto, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali redatto ai sensi di legge, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- i terreni ricompresi nel predetto piano della Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, stante le particolari peculiarità, non necessitano di variante urbanistica, ininfluyente ai fini della loro valorizzazione;
- l'elenco degli immobili, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice

civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Visto l'elenco degli immobili contenuti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A;

Considerato che il collocamento degli immobili sul mercato avverrà nel rispetto della normativa vigente e del sopra citato Piano delle Alienazioni, provvedendo là dove non già attuato dal competente Servizio Tecnico, facendo ricorso all'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Milano Territorio, alla redazione di specifica relazione di stima, al fine di individuare, per ogni bene, il prezzo di alienazione il più vicino possibile al valore di mercato;

Dato atto che il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede, tra l'altro, al punto 8.2: *"Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP"*;

Dato atto che con deliberazione n. 173 del 19.10.2017 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, triennio 2018/2020;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2018/2020;

2. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2018/2020;
3. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2018;
4. di confermare che i proventi derivanti dall'attuazione del presente Piano di Alienazione saranno prioritariamente destinati ad interventi di restauro e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Comunale esistenti previsti nel programma triennale di opere pubbliche;
5. di consentire l'alienazione dei beni contenuti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Ci sono eventuali interventi da parte dei Consiglieri comunali su questo punto? Prego Cons. Colombo Daniela.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Ho 2 richieste di chiarimento.

Siccome questo piano delle alienazioni, io vedo dei valori che bene o male poi si ripetono nel corso degli anni e sono più o meno sempre le stesse cifre, adesso non ricordo esattamente, però più o meno.

Mi chiedevo quanto degli interessi e di quanto stimato nel corso del 2017 si è poi effettivamente tradotto in un effettivo interesse, quindi contabilizzato nel 2017?

Perché qui vedo praticamente citato solo un valore, però mi chiedevo a quanto ammonta poi l'effettivo valore consolidato nell'arco del 2017.

E poi la seconda domanda riguarda l'area di via Pasubio, perché qui vedo che sono postati sul 2018 e 2019 20.000 euro e 10.000 euro, però nella deliberazione non ho letto indicato che quest'area è stata oggetto di manifestazioni d'interesse, come invece sono citate le aree di Sant'Ilario e di Garbatola.

Quindi ho trovato quest'incongruenza tra quanto citato nella deliberazione e quanto riportato nella schede delle alienazioni.

Quindi volevo capire se sono valori quelli indicati nel 2018 e 2019 attendibili o se sono delle simulazioni o delle ipotesi sulle quali poi... cioè se sono figli di un interesse o di un procedimento in itinere o se sono comunque delle ipotesi che poi sono da validare o da valutare nella loro complessità insomma.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo Daniela. Cons. Parini ha chiesto la parola? Prego.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')**

Così esprimo già la dichiarazione di voto.

Dunque, lo scorso anno, discutendo la medesima deliberazione, analoga più che medesima, avevo fatto un'osservazione riguardo a degli immobili che erano inseriti allora nel piano delle alienazioni, argomentando il fatto che potevano essere d'interesse per l'amministrazione in quanto, vado a memoria, mi sembra che c'erano uno o due appartamenti dell'ex mattatoio e noto con piacere che sono stati tolti, nel senso che probabilmente è stata fatta una valutazione ed è stato ritenuto opportuno mantenere l'unitarietà insomma della proprietà di quell'immobile.

Pertanto il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi? Prego Cons. Fontana.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)**

Io volevo fare un intervento in merito a quello che è rimasto di appartamento, che è l'alloggio di piazza Crivelli che è comunque attualmente a destinazione RP e si prevede nel 2020 l'alienazione.

Dato che comunque nella delibera si fa riferimento sempre e spesso al discorso dell'utilizzo strumentale dell'alloggio e sapendo che ad oggi l'appartamento è occupato, mi chiedevo qual era la strategia che c'era dietro al punto tale da inserirlo nelle alienazioni nel 2020.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Fontana. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Le risposte dell'Assessore.

Prego Assessore.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO**

Per quanto riguarda le richieste del Cons. Colombo, stimato del 2017 e incassato: molto poco. Molto poco. Tant'è vero che l'obiettivo per il 2018, le cifre che abbiamo messo di 70.000 euro saranno oggetto da parte dell'ufficio proprio di una ripresa di contatto con i proprietari di questi appartamenti, di questi alloggi per illustrare ancora nuovamente i possibili vantaggi di acquisire la piena proprietà e quindi poter realizzare queste dismissioni.

È evidente che in un momento come l'attuale di crisi, probabilmente non ci sono tante manifestazioni d'interesse, anche perché probabilmente questi alloggi sono abitati da famiglie che potrebbero non avere una necessità immediata di trasferire la proprietà ad altri o di metterli sul mercato.

Però l'obiettivo del 2018 sarà proprio un obiettivo concreto, vale a dire un invito attraverso delle lettere ai proprietari per valutare queste possibilità.

Solo questo è diciamo la possibilità che abbiamo di farlo e di riprendere la possibilità d'incassare.

Ho annotato effettivamente che l'area di via Pasubio non è citata nelle manifestazioni, ma questo poi lo approfondirò, ritengo che quelle citate si riferivano a manifestazioni a suo tempo pervenute, ma come ho detto, nel 2017 non ne ho viste arrivare avanti, se non una forse di 13.000 euro, se non ricordo male, d'incasso.

E quindi anche la via Pasubio, in questo caso, come le altre, tutte queste unità immobiliari saranno oggetto proprio di un invito, di una riflessione con i proprietari per illustrare eventualmente i vantaggi, se lo ritengono, di spendere per poter avere la piena proprietà.

Per quanto riguarda ciò che ha evidenziato il Cons. Parini, sì, è vero, ho cominciato a fare un'analisi di quegli immobili che erano stati destinati, messi nel Bilancio come possibilità di vendita e mi sono recuperato 2 immobili, il primo quello dell'ex mattatoio, proprio per la sua

caratteristica di unità che può soddisfare le graduatorie di quei nuclei familiari che sono piuttosto piccoli, per 2 o 3 persone, lo dobbiamo però riqualificare, viene utile riprenderlo e rimetterlo a destinazione in tal senso.

L'altro immobile che è stato tolto è la villetta di via Vittorio Veneto, è quella di fronte al Comune che, anche quella, sarà oggetto proprio di studio e di valutazione di come poterla utilizzare al meglio.

Ho lasciato volutamente l'alloggio di piazza Crivelli perché non l'ho ancora studiato a fondo, quindi l'ho lasciato dentro, ma spostato in là, ma proprio perché non ci ho ancora messo diciamo il naso, intendendo in tal senso uno studio per capire qual è la...

Da parte mia, ritengo che la priorità sia per questo tipo di appartamenti soprattutto di piccole dimensioni, da lasciare nel piano degli alloggi perché abbiamo, se non la graduatoria che da lungo tempo sono nell'assegnazione delle case con poche componenti di nucleo familiare, difficilmente le possiamo esaudire.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Chiudo la discussione.

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Uno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 2. Manca uno, scusate... Favorevoli di nuovo per piacere? Ok, non avevo visto la Cons. Camillo, mi scusi. Consiglieri favorevoli 12.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Uno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? 2.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 10 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2000. ANNO 2018**

**PRESIDENTE**

Prossimo punto

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2000. ANNO 2018

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Prego Ass. Rimondi, le ripasso nuovamente la parola.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO**

Anche qui do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli Enti proprietari degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il Programma di Manutenzione del Patrimonio ERP già allegato all'approvato Bilancio Preventivo 2018;

- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009 sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei Programmi di Manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. n. 27/2007 ora superata dalla L.R. n. 27/2009 e delle schede che riportano l'impiego delle risorse finanziarie da allegarsi ai Bilanci



Preventivo e Consuntivo annualmente approvati;

- le linee guida approvate stabiliscono che il piano di manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica persegue l'obiettivo generale, come prima priorità, della messa in sicurezza degli edifici e, come seconda priorità, del risparmio energetico e del rispetto ambientale, mediante la realizzazione delle opere connesse, costituendo primaria priorità l'eliminazione dell'amianto, la messa a norma dell'impianto elettrico, dell'impianto di riscaldamento, lo smaltimento fumi e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione ha individuato il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. n. 27/2009, l'Amministrazione, per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;

- il programma di manutenzione degli alloggi ha previsto interventi classificati per voci omogenee quali:

- interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non

implicano un aumento del valore del patrimonio;

- interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
- interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo.

Considerato che il competente Servizio ha redatto il Programma degli alloggi ERP allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

Dato atto che con deliberazione n. 47 del 23.02.2017 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano di Manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. 27/2007 modificata con L.R. n. 36/2008;

Visto il Piano di Manutenzione e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

Ritenuta l'urgenza e improrogabilità della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 - comma 5 - del D.Lgs n. 267/2000;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano di Manutenzione degli alloggi ERP per l'anno 2018 redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modifica con la L.R. 36/2008 e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A" e "B";

2. di precisare che si intende promuovere, ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;

3. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso dell'anno 2018;

4. di dare atto che il Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2018 ed al successivo bilancio consuntivo 2017;

5. di dare atto che a seguito dell'approvazione del presente Piano, lo stesso verrà trasmesso alla Regione Lombardia - Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità - entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2018 e del successivo bilancio consuntivo 2017 con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12.650;

6. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-Finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando Bilancio di Previsione 2018.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Aprò la discussione. Ci sono eventuali interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo direttamente alla votazione.

Prego Cons. Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA  
COMUNITA')**

Sul programma della manutenzione volevo semplicemente fare una considerazione relativa all'importo.

Nel senso che l'importo è il quadro di sintesi dal quale scaturisce appunto l'importo, in questo quadro la manutenzione ordinaria è a zero e vengono semplicemente considerati interventi di carattere, cioè i guasti e gli interventi straordinari sulla bellezza di 21 immobili, 21 appartamenti.

Ed è una cifra bassa per quanto riguarda proprio la manutenzione ordinaria, cioè quegli interventi che possono evitare interventi poi che diventano di carattere straordinario, appunto.

Posso pensare semplicemente, tornando per esempio sull'immobile che abbiamo citato, i 2 appartamenti di piazza Libertà, se si pensa semplicemente al rifacimento del tetto, 20/25.000 euro non sono sufficienti soltanto per rifare il tetto.

Oltre per esempio all'impiantistica, piuttosto che altri interventi che potrebbero rendersi necessari, anche semplicemente per l'adeguamento alla normativa, penso a immobili che sono stati fermi per anni per esempio, perché avevano l'impianto a gas e la normativa prevedeva invece che l'impianto a gas non fosse presente e quindi diventava a quel punto onerosa la sostituzione, che so, con impianti a convenzione ecc.

Quindi, la considerazione riguarda proprio il fatto che, come spesso accade, soprattutto nella manutenzione degli immobili, chi meno spende poi più spende.

Cioè se non si pianifica in maniera accorta proprio la manutenzione ordinaria, il rischio è che poi i costi lievitano.

E quindi reputo le considerazioni che hanno portato allo stanziamento di questa cifra discutibili, pertanto voterò contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiudo la discussione.

Lei, Assessore, voleva rispondere?

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO**

Sì.

**PRESIDENTE**

Prego Assessore.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO**

Volevo rispondere che concordo senz'altro dell'evidenza che questa manutenzione ordinaria è quasi a zero, perché ho preso e ho fatto stanziare queste cifre secondo quello che è un'abitudine che ho trovato.

La mia intenzione, per farla breve, è bisogna rifare le schede dei fabbricati. Bisogna rifare le schede dei fabbricati di proprietà comunale.

E quindi già con quelle poi entro quest'anno avere, soprattutto dei 21 immobili che sono di proprietà comunale, un quadro più completo per poter impostare ad hoc la manutenzione relativa agli immobili ERP, perché finora è stata trattata sempre qua come manutenzione ordinaria nel generale contratto dell'edile, dell'idraulico ecc. e non è corretto effettivamente.

La cifra che è stata stanziata invece per la manutenzione straordinaria è solo l'intervento per poter rendere agibile e dare a quell'appartamento, un solo appartamento, quello che era occupato da una persona precedentemente, lì bisognerà fare lo studio di cosa e come si vuol fare su quell'immobile nella sua complessità.

Per ora, quei 17.000 euro sono previsti e preventivati per andare più rapidamente possibile a mettere quell'appartamento a norma per poterlo consegnare a un nucleo familiare.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi chiudo la discussione.

Ora apro la dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Uno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti? Uno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 11 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN  
DATA 22.11.2017 - PROT. N. 33410 - DAI GRUPPI GENTE PER  
NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA'/NERVIANO IN  
COMUNE/TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL PROGETTO LA  
VIOLENZA DI GENERE

**PRESIDENTE**

Passiamo alla trattazione delle interpellanze.  
La prima interpellanza che andiamo a discutere  
è

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22.11.2017 -  
PROT. N. 33410 - DAI GRUPPI GENTE PER  
NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA'/NERVIANO IN  
COMUNE/TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL PROGETTO  
LA VIOLENZA DI GENERE

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Vado a dar lettura dell'interpellanza.

Premesso che

nella seduta del Consiglio Comunale del 25  
maggio 2017 la lista civica scrivente ha proposto  
una mozione prot. 12507 del 04/05/2017 per  
l'attuazione anche a Nerviano del progetto contro  
la violenza di genere Network Ticino Olona. La  
mozione è stata poi ritirata dalla sottoscritta,  
durante l'adunanza, proprio per la documentazione  
inviatami dagli uffici Comunali dove si documentava  
che tale misura risulta già attivata al momento  
della presentazione della mozione (riferimento  
protocollo d'intesa).

Premesso che

in data 13 luglio la lista scrivente  
protocollava una comunicazione in cui richiedeva  
l'inserimento nel Piano Socio Assistenziale di una  
menzione e spiegazione della rete Network Ticino  
Olona, comunicazione che è rimasta priva di  
qualunque risposta negativa o positiva.

Visto

- Che il giorno 25 novembre è stata  
designata la Giornata Internazionale contro  
la violenza di genere;

- Che i Comuni di Legnano, Carro  
Maggiore, Rescaldina, Canegrate, Parabiago  
e San Vittore Olona hanno proposto  
iniziative di sensibilizzazione;

Visto altresì che

- Nerviano sembra impermeabile alla problematica nonostante sia stata più volte posta all'attenzione;

Si chiede a codesta Amministrazione

- Se si intende inserire, la menzione e spiegazione del progetto nel prossimo Piano Socio Assistenziale;

- Le motivazioni per cui il Comune di Nervino non ha promosso nessuna campagna di sensibilizzazione nemmeno in collaborazione con gli altri Comuni che nelle giornate di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 novembre hanno portato all'attenzione il tema;

- Se si considera una campagna di sensibilizzazione la pubblicazione sul sito del Comune di Nerviano degli eventi promossi da altri Comuni rimandando persino ai siti e agli uffici del Comune di Legnano.

Arianna Codari - Gente per Nerviano, Sergio Parini - Scossa Civica, Fontana Enrico - Nerviano in Comune, Tutti per Nerviano - Daniela Colombo.

Arianna Codari, in qualità di prima firmataria, se lo ritiene opportuno, ha 5 minuti per... prego.

**CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)**

Lo scopo di quest'interpellanza è quello di riportare nuovamente l'attenzione su una tematica che ho cercato, come scritto chiaramente, di portare all'attenzione diverse volte.

Sottolineo che i Comuni che ho citato e che hanno tutti svolto delle iniziative su questo tema proprio nel weekend appena trascorso, fanno parte anche loro di quei Comuni che fanno capo a Cerro Maggiore proprio riguardo all'accordo che è stato firmato col Network.

Quindi non è che Cerro Maggiore ha firmato e Cerro Maggiore fa gli eventi, possono farli tutti i Comuni.



Io ci tengo particolarmente a questo tema, ritengo che sia molto attuale, ritengo che chi, come noi, si occupa della cosa pubblica, della società civile debba sottolineare anche questo tipo di problematiche.

Aggiungo anche che non è necessario fare chissà quale tipo di eventi o chissà con quale dispendio di energie.

Ne cito uno fra tutti che conosco abbastanza bene che riguarda ad esempio il Comune di San Vittore che per l'iniziativa ha fatto diverse cose, però una di quelle più evidenti e che, a mio avviso, per il Comune, nel senso proprio per la macchina comunale, comporta meno dispendio di energie in termini di tempo ed economici per nulla, è per esempio chiedere ai commercianti di allestire una vetrina con il colore rosso, in questo caso, che è il colore simbolo di questa giornata, un po' a ricordare e, di conseguenza, si creano delle macchie di colore che riportano il tema in giro per il paese ed è uno spunto di riflessione interessante.

È una tematica che non possiamo far finta di niente.

I numeri nei nostri Comuni parlano chiaro, questo rimando a tutte quelle documentazioni che gli uffici mi hanno mandato riguardo alle varie associazioni Filo Rosa Auser e via dicendo, i centri anti violenza alla quale facciamo capo anche noi come Comune dell'area legata al Comune di Cerro Maggiore.

Quindi ritengo importante e mi aspetto che nel prossimo piano socio assistenziale ci sia una menzione e mi aspetto che il prossimo 25 novembre anche noi avremo qualcosa.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Codari Arianna. La risposta dell'Assessore.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO**

Il progetto Network Antiviolenza Ticino Olona è stato sottoscritto per conto dei Comuni del piano di zona del Legnanese, compreso Nerviano, in data 21 settembre 2017 in occasione dell'incontro promosso dal Comune di Cerro, quale capofila di progetto del nostro territorio di piano di zona.

Il richiamo di tale progetto nel nostro piano socio assistenziale 2017 non è avvenuto in quanto il piano socio assistenziale del 2017 è stato

deliberato dal Consiglio Comunale in data 25 maggio 2017.

Nell'elaborazione del prossimo piano socio assistenziale 2018 ne faremo senz'altro menzione sia per l'importanza che l'argomento riveste, sia per le risorse di aiuto presenti sul nostro territorio che devono avere un'ampia cassa di risonanza presso i cittadini.

Reputo che violenza e, in particolare, violenza in famiglia verso donne e minori sia l'argomento messo al 1° posto da parte di tutta l'equipe dei servizi sociali.

Non so giudicare quanto asserito nell'interpellanza, cioè che Nerviano sembra impermeabile alla problematica, nonostante sia stata più volte posta all'attenzione.

Ritengo che questo argomento, lotta alla violenza, debba piantare le sue radici nel terreno della civile convivenza grazie all'attenzione di tutta la comunità educante: la famiglia, la scuola, le associazioni e il Comune.

Come amministrazione, ci rendiamo disponibili a dare sostegno e patrocinio a tutte le realtà nervianesi che proporranno progetti di sensibilizzazione.

Continueremo, altresì, a dare indicazioni di tutte le realtà presenti in altri Comuni a noi vicini che realizzano eventi in tale ambito, ciò che è ben fatto è patrimonio comune e va utilizzato.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

C'è la replica. Prego Codari Arianna.

**CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)**

Sì, in realtà, il progetto del Network Ticino Olona non credo che sia stato, adesso io l'ho stampato, ma onestamente l'ho lasciato a casa perché in tutto il tran tran... però io l'ho letto nella settimana in cui abbiamo approvato il piano socio assistenziale e, di conseguenza, c'era già. Ecco perché io mi aspettavo che ci fosse.

Ad ogni modo, sono contenta che nel prossimo piano socio assistenziale ci sarà.

Qui non si tratta secondo me soltanto di patrocinare, perché si patrocina tutto quello che ha una valenza, tutto quello che ritenete opportuno

ed è giusto dare il patrocinio per dare il sostegno a quest'attività.

Ci vuole, secondo me, su queste tematiche un qualcosa in più, una spinta in più, una sottolineatura in più, non si tratta solo di dare il patrocinio.

Quindi la mia frase "sembra impermeabile" è perché io effettivamente non ho visto nulla, veramente bastava pochissimo.

San Vittore che è un Comune che è molto più piccolo di noi e, onestamente, posso dire... non so quanto funzioni, io non ho avuto a che fare proprio con gli uffici di San Vittore, però... cioè, voglio dire, qui si tratta di proporre qualcosa, si tratta di mettere nero su bianco qualcosa, non si tratta di patrocinare secondo me.

Dopodiché ognuno faccia quello che vuole, però sappiate che fino a quando io sarò qui quest'interpellanza ve la ritroverete tutti gli anni se secondo me no ci sarà qualcosa, un gesto forte da parte dell'amministrazione e di tutta l'amministrazione, ovviamente, quindi tutti noi che abbiamo questo compito.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Codari Arianna. Il Cons. Codari Sara voleva parlare? Prego.

**CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Buonasera.

Io non ho capito la risposta alla richiesta "le motivazioni per cui il Comune non ha promosso nessuna campagna", se posso prima avere questa risposta, poi proseguo.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO**

Vede, questo è un tema su cui bisogna porre la massima attenzione e agire bene.

È un tema molto delicato, ho preso spunto di quelle che sono le iniziative, mi aspettavo anche che le proposte venissero verso l'amministrazione, non è che sempre l'amministrazione pensa a tutto ciò che va fatto e promosso.

Sono aperto ad accogliere e accettare, come ho detto.

Quando abbiamo avuto dei casi, per fortuna pochi, siamo scattati immediatamente per andare a risolverli.

Questo è compito primario di un'amministrazione.

Poi ci sta anche tutta la sensibilizzazione, come mi avete sollecitato. Forza! Aspetto proposte.

Aspetto proposte, non solo indicazioni, aspetto proposte.

E non ho detto che do solo il patrocinio, ho detto che do sostegno e patrocinio.

Ci sto! Fatemi delle proposte anche, oltre a pensarle, come mi avete domandato e indicato. Questa è la motivazione.

Non ho sentito molto, ma non è questa una scusa, dalla società che ci circonda, venire un qualcosa, salvo la giusta interpellanza che ha fatto il Cons. Codari, di svolgere altre attività.

Posso dire sono rimasto solo a ciò che altri hanno promosso, beh diciamo che da parte mia mi sono dato e mi sto dando da fare senz'altro prima per verificare che quello strumento in cui siamo entrati, operativo, che è il Network Antiviolenza funziona e funziona bene e nei nostri uffici questo sia captato.

Ma guardate che il Network Antiviolenza Ticino Olona può anche non essere utilizzato, perché quando capita un evento, com'è capitato, chi è intervenuto è stato un altro centro e allora le cose si complicano ancora di più per andare operativamente a prendere in carico la persona che è stata aiutata da questi centri, per poi dare un vero aiuto e sostegno con tutta la discrezione che necessita questo tipo di argomento.

#### **CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Sì, accolgo volentieri la sollecitazione a presentare delle proposte, sicuramente ne faremo.

D'altro canto, mi domando al di là dell'attivarsi quando succede qualcosa tempestivamente, richiesta bisogno - devo rispondere!

Da parte delle minoranze mi sembra che altre volte, anche per altri contesti siano venute fuori delle proposte.

Le Commissioni dovrebbero essere, l'abbiamo più volte ribadito, l'occasione per confrontarsi con le minoranze e finora, da un anno a questa parte, le Commissioni in realtà fungono da votazione, semplicemente perché il materiale viene fornito all'ultimo o non viene fornito.

Faccio riferimento al piano di diritto allo studio dove non era ancora stato completato il

materiale da presentare in Commissione e quindi su cosa ci confrontiamo nel momento in cui i tavoli dove si dovrebbe avere questo dialogo costruttivo e si portano delle proposte, in realtà non vengono gestiti secondo la loro funzionalità.

Primo.

Seconda cosa, mi domando: facciamo delle proposte, ma qui non si sta dicendo... comunque continuo a non aver avuto delle motivazioni chiare del perché non abbia avuto neanche la Cons. Codari altre volte.

Comunque, al di là di questo, ribadisco, qua ci si è rifatti a un piano di zona, l'ha citato prima, adesso non ricordo la data precisa, però l'ha citato all'inizio del suo primo intervento.

Al di là del piano di zona, noi siamo da un'altra parte, sotto certi punti di vista abbiamo comunque un Legnano che per esempio ha promosso e ha aderito a delle proposte.

Bastava aderire, bastava proporre un'altra cosa, bastava fare... qua stiamo parlando di sensibilizzazione, non di intervento su un caso di violenza.

La data del 25 novembre è una data conosciuta, non è che si sta parlando del mio compleanno che uno può non saperlo, si sta parlando di una data riconosciuta.

Per cui, sinceramente accolgo assolutamente la sollecitazione dell'Assessore a presentare altre proposte, però trovo delle motivazioni non convincenti alla nostra interpellanza perché noi abbiamo sostenuto la Cons. Codari Arianna nella proposta di quest'interpellanza, non trovo le motivazioni convincenti.

E va bene, la ringrazio, per il futuro sicuramente agiremo e ci aspettiamo una risposta positiva da parte della Giunta.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Codari Sara. Prego Cons. Camillo Edi.

**CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)**

Mi trovo assolutamente d'accordo con quest'interpellanza che ha presentato l'Arianna Codari.

La cosa che mi dispiace è che spesso queste proposte arrivano solo dalle donne.

È un argomento importante la violenza di genere, ma mi sono resa conto che quasi sempre dove arrivano magari un'associazione di ragazze e donne per ricordare che questa violenza non dovrebbe più esserci, le amministrazioni spesso non collaborano nella mancanza di proposte.

Per cui, prendiamo atto che per l'anno prossimo sicuramente qualcosa si farà.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Camillo Edi. Ci sono altri interventi?

**P. N. 12 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 23.11.2017 - PROT. N. 33480 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO/ SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA'/NERVIANO IN COMUNE/MOVIMENTO5STELLE/GENTE PER NERVIANO IN MERITO ALL'ADESIONE ALLA MISURA "NIDI GRATIS"**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'interpellanza successiva

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 23.11.2017 -  
PROT. N. 33480 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO/  
SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA'/NERVIANO IN  
COMUNE/MOVIMENTO5STELLE/GENTE PER NERVIANO IN  
MERITO ALL'ADESIONE ALLA MISURA "NIDI GRATIS"

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Vado a dar lettura dell'interpellanza.

Premesso che

All'interno del piano socio assistenziale approvato dal Consiglio Comunale viene promosso l'asilo nido quale servizio educativo e sociale che concorre, con le famiglie, alla crescita e alla formazione dei bambini in età compresa tra gli 8 e i 3 anni.

Premesso altresì che

L'asilo nido è un servizio di interesse che per molte famiglie e soprattutto per le mamme lavoratrici costituisce una scelta obbligata laddove il contesto familiare non consente alternative.

Considerato che

La Giunta Regionale della Lombardia con DGR n. 6716 del 14/06/2017, ha approvato la prosecuzione per l'annualità 2017 - 2018 della misura "nidi gratis" nell'intento di favorire la permanenza nel mondo del lavoro della madri lavoratrici, per le famiglie a basso reddito, le agevolazioni previste dai Comuni con l'azzeramento delle rette dovute.

Considerato altresì che

Tra gli altri requisiti necessari per poter aderire alla misura, i Comuni NON devono applicare aumenti tariffari per la medesima annualità fatta eccezione per gli adeguamenti ISTAT comunque non superiori all'1,7%.

Appurato che

L'aumento delle tariffe a domanda individuale, con particolare riferimento alle tariffe dell'asilo

"Nido di Pimpa", approvate con delibera di Giunta n. 42 del 23/2/2017, ha creato una condizione ostativa ai requisiti di ammissione e penalizzato le famiglie più deboli precludendo loro la possibilità di accedere alla suddetta misura "nidi gratis".

Preso atto che

In occasione del Consiglio Comunale del 28 settembre u.s. l'Assessore Girotti, rispondendo alle interrogazioni e alle pressioni esercitate dalle opposizioni circa la necessità di adottare interventi urgenti a sostegno delle famiglie in difficoltà ed il ripristino dei requisiti di adesione interventi urgenti a sostegno delle famiglie in difficoltà ed il ripristino dei requisiti di adesione alla misura "nidi gratis", citava azioni in itinere e contatti con 2 funzionari in Regione e precisamente la dott.ssa Moneta e il dott. Sironi, ai quali avrebbe (testuale da verbale) "...esposto loro tutte le tabelle e tutti i grafici, dimostrando che la Regione Lombardia non avrebbe avuto un aumento consistente di esborso per effetto della rimodulazione delle tariffe...

*Per cui, mi hanno detto di aderire da parte del Comune di Nerviano alla misura, specificando tutto quello che ci siamo detti e, in fase di istruttoria, avrebbero chiesto ulteriori informazioni. Quindi la partita non è sicuramente chiusa, mi sono dato da fare, ho fatto il massimo possibile...". ...citazione dell'Assessore.*

Preso atto altresì che

In data 16 novembre u.s. veniva pubblicato l'elenco dei Comuni ammessi alla misura "nidi gratis" dove Nerviano non risulta essere presente.

Valutato che

Il 30 novembre p.v. rappresenta il termine ultimo per la presentazione delle singole domande di adesione da parte delle famiglie che hanno i requisiti di partecipazione al bando e pertanto si assume che fino alla data di scadenza siano potenzialmente possibili ulteriori aggiornamenti



rispetto ad un allargamento dell'ammissione ad altri Comuni.

SI CHIEDE

- Di relazionare in merito all'istruttoria avviata e al successivo riscontro da parte di Regione Lombardia;
- Di relazionare in merito allo stato di avanzamento della domanda di adesione rispetto al diniego di cui l'elenco del 16 novembre e rispetto al termine ultimo del 30 novembre summenzionato.

Tutti per Nerviano - Daniela Colombo, Nerviano in Comune - Enrico Fontana, Gente per Nerviano - Arianna Codari, Scossa Civica - Sergio Parini, Movimento 5 Stelle - Edi Camillo.

In qualità di prima firmataria, il Cons. Colombo Daniela se vuole ha 5 minuti per illustrare l'interpellanza.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Ne utilizzerò molti meno perché voglio lasciare la parola sicuramente all'Assessore.

Dico soltanto che lo sappiamo tutti, martedì sera abbiamo avuto notizia che dell'accettazione della domanda di adesione del Comune di Nerviano alla misura "Nidi gratis".

Naturalmente noi consideriamo questo un risultato sicuramente importantissimo per le 16 famiglie che sono direttamente interessate.

E lo consideriamo anche un successo delle opposizioni che, su questo tema, hanno tenuto accesi i riflettori per lungo tempo e hanno effettuato un pressing continuativo per la soluzione positiva di questo argomento.

Quindi, lascio la parola un attimo all'Assessore e poi mi riservo di continuare, magari recuperando il tempo che lascio a disposizione dell'Assessore.

**PRESIDENTE**

Gli interventi sono comunque 2, non è che si sommano i minuti.

Prego Assessore per la risposta.

**ASSESSORE GIROTTI SERGIO**

Buonasera.

Io pensavo che la Cons. Colombo utilizzasse il suo primo intervento per portare delle rettifiche a quello che c'era scritto su quest'interpellanza, che sono palesemente errate.

Nel punto dove dice che "appurato che", dice: "...ha creato una condizione ostativa ai requisiti di ammissione e penalizzando le famiglie più deboli precludendo loro la possibilità di accedere alla suddetta misura "Nidi gratis".

Più avanti, dove dice, in fondo: "Si chiede di relazionare in merito allo stato di avanzamento della domanda di adesione, rispetto al diniego di cui l'elenco del 16 novembre".

Ora, penso che la Cons. Colombo volesse scrivere una cosa diversa e gli è scappato fuori dalla matita una roba simile, perché dare già per spacciato il Comune di Nerviano dicendo "che è penalizzato e precludendo loro la possibilità", abbiamo visto poi che non è successo così.

Quindi, ha anticipato una sentenza, che poi non si è avverata.

Idem quando va a dire "della domanda di adesione rispetto al diniego di cui all'elenco del 16 novembre".

Allora non c'è nessun diniego perché se si va a leggere il decreto del 16 novembre, non solo l'elenco dei Comuni, ma il decreto del 16 novembre, dice che "dato atto che alla scadenza del 31 ottobre, ore 12, risultavano pervenute 78 richieste di adesione".

E più avanti dice "dato atto che alla data del presente decreto sono state istruite 45 domande, di cui 45 risultano ammesse".

Quindi non fa nessun diniego, dice nel frattempo delle 78 ne ho esaminate 45 di cui tutte le ho ammesse.

Questo era l'11° elenco di Comuni ammessi. Poi ne è uscito un altro il 21 ottobre, il 12°, e noi siamo stati dentro nel 13° e sicuramente ci sarà anche un 14° perché, a quanto mi risulta, ci sono altri 7 Comuni che stanno aspettando. Quindi non c'è nessun diniego.

Pensavo che avesse corretto questi errori, perché un cittadino che non sa le cose e legge questa cosa, dice che l'amministrazione ha sbagliato tutto, il Comune è già fuori. Invece non è vero.

Quello che invece mi fa anche specie, dico vabbè, il Cons. Colombo poteva anche, buttandolo giù velocemente, perché capisco, c'era un imminente Consiglio Comunale in convocazione, il 16 novembre è uscito il decreto della Regione, per cui butta giù di getto alcune frasi per andare a protocollarlo il giorno 23 per essere discusso stasera.

E, nel fare quello, ha chiesto l'appoggio di altri Consiglieri comunali, i quali, ahimè, anche loro, non hanno letto né il decreto del 16 novembre, né forse hanno letto anche l'interpellanza leggendo gli errori che ci sono dentro.

Quindi mi fa specie che i Consiglieri comunali così precisi e puntuali quando vanno a cercare le frasi sbagliate all'interno di certi decreti, poi cadono in errori simili.

Comunque, per quanto riguarda l'attività fatta e relazionare in merito all'istruttoria, visto che il decreto "nidi gratis" è uscito a metà giugno, da subito, il 23 giugno ho telefonato all'Assessore regionale Brianza per capire se c'erano delle possibilità che anche il Comune potesse partecipare o come fare per parlare con qualche funzionario per avere spiegazioni, la quale Assessore mi ha detto di spedire una mail all'assessorato che, diciamo, avrebbero poi girato questa mail ai funzionari.

Io ho scritto una mail il 27 giugno, l'ho risollecitata al 14 luglio, ho ritelefonato sempre all'Ass. Brianza, sempre il 14 luglio dicendo: guarda che ho fatto un sollecito.

Passa il mese di luglio, passa agosto e mi telefona la Segretaria del dott. Sironi e della dott.ssa Moneta in Regione Lombardia convocandomi per un incontro l'11 settembre.

In sintesi, quello che ci siamo detti è esattamente riportato in quest'interpellanza, avendo copiato dal verbale del Consiglio Comunale.

Ed è vero, gli ho spiegato tutta la situazione com'è del Comune di Nerviano, cioè che noi abbiamo modificato, adeguato le tariffe per aderire all'indicazione del piano di zona.

È anche vero che il piano di zona non è una legge, non è un imperium, per cui si poteva farlo sì, farlo no, ma secondo me quando dei Sindaci prendono una decisione fra di loro, poi sono tenuti a rispettare tale decisione.

Io sono ancora abituato che basta una stretta di mano per dire ok va bene così! Purtroppo noto

che l'unico Comune che ha fatto così è stato il Comune di Nerviano.

Non m'interessa, siamo andati avanti e ho sottolineato il fatto che è proprio perché abbiamo aderito alle indicazioni del piano di zona che ci troviamo in questa condizione.

Ma per fortuna, proprio perché abbiamo aderito alle indicazioni del piano di zona, abbiamo modificato la progressività dell'ISEE, come da loro suggerito, e ci troviamo ad avere un certo numero di famiglie che subiscono un aumento e un certo numero di famiglie che subiscono una diminuzione di tariffa.

Questo è quello che ho sempre detto qui in Consiglio Comunale.

Sironi mi ha detto di aderire comunque, fare l'adesione da parte del Comune, specificando tutto quello che ci siamo detti e in fase di istruttoria avrebbero detto ulteriori notizie.

La DGR X67/17 di istituzione dei nidi gratis, oltre a dire quali sono le caratteristiche, cioè il Comune non deve avere applicato aumenti di tariffe rispetto all'annualità precedente, ad eccezione, ed indica 3 casi di eccezioni, però va avanti a dire che precisato che Comuni con asili, micronidi ecc., prima di aderire alle misure comunque devono necessariamente dotare il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia, differenziate su base ISEE, in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del piano di zona.

Cosa vuol dire? Che è già uno spingere per quei Comuni che non abbiano ancora adottato le tariffe ISEE in quella direzione.

Noi avevamo un tariffa ISEE che era zoppa, avevamo fino al minimo vitale una tariffa di 43 euro e se una persona superava di 1 solo euro il minimo vitale andava a pagarne 176.

Quindi non c'era nessuno che pagava 44, 45, 50, 60, si passava da 43 a 176.

Questo non è un ISEE democratico tra virgolette.

Per quello che nella DGR della Regione Lombardia invitano anche ad applicare le tariffe e il regolamento ISEE in coerenza con quanto decidono loro in pratica.

È quello che è stato fatto.

Ribadisco che comunque, adesso le opposizioni stanno tentando di prendersi il merito di essere arrivati a questo risultato, ma ricordo che le

opposizioni da sempre l'unica cosa che hanno chiesto era di recedere da questa decisione e tornare alle tariffe dell'anno precedente. O sbaglio?

Tutti, sempre, in 3 Consigli Comunali, mi sono riletto tutti i verbali, sono andato a leggere, non ho dormito una notte, ma me li sono letti tutti, è stato richiesto un passo indietro. Quindi non di fare altro, tornare indietro.

Il problema è che tornando indietro si provoca un buco di bilancio di circa, stimato 30.000 euro all'anno, che per 5 anni sono 150.000 euro. Stimato, possono essere 25, possono essere 32. La cifra è circa quella.

Io voglio dire che ho puntato tutto sulle modifiche richieste dal piano di zona, sia in più, sia in meno, come tariffe, e anche nel colloquio con Sironi e Moneta ho ribadito quel punto.

Arriva quindi il giorno 23 novembre da Sironi una richiesta d'informazioni, la quale sinteticamente dice: ma, sentite, fatemi capire, insomma, le tariffe le avete aumentate? Sì o no? Perché da tutto quello che gli è stato dato e, scusatemi, non vi ho detto che cosa gli ho dato.

Nell'incontro dell'11 settembre e in una successiva mail del 25 settembre gli ho dato la delibera di Giunta Comunale n. 42 del 23 febbraio con l'approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, gli ho dato la copia del verbale del tavolo politico dell'ambito di Legnano, con l'allegato le tariffe suggerite dal piano di zona, il grafico delle differenze di calcolo tra il 1.016 e il 1.017, cioè fargli vedere per ogni scaglione ISEE cosa succedeva nel 16 e cosa succedeva nel 17, con il grafico che andava a far vedere, a mostrare chiaramente chi pagava di più, chi pagava di meno.

Nell'inserimento della domanda di accesso nel portale a Regione Lombardia comunque gli è stato dato anche allegato gli iscritti di quest'anno del 2017 - 2018 con l'ISEE e con un confronto delle tariffe rispetto all'anno 2016.

La delibera di Giunta comunale n. 37 del febbraio della determinazione delle soglie ISEE, la Giunta comunale 42 di approvazione tariffe dei servizi a domanda individuale, la tabella tariffe nido allegata alla Giunta comunale 42, la n. 77 del 13 aprile, che è la determinazione progressione lineare ISEE che è andata a eliminare quel gradino o gradone che penalizzava così tanto le fasce

leggermente superiori alla soglia minima INPS, gli ho dato il regolamento ISEE approvato dal Consiglio Comunale il 17 marzo del 2016 e gli ho dato di nuovo il verbale del tavolo politico ambito di Legnano.

Ovviamente, come mi hanno detto loro, mettete dentro tutti gli allegati possibili, in presenza di almeno un allegato noi chiediamo spiegazioni. Sironi chiede.

Morale, avete aumentato sì o no, dopo aver letto tutte queste cose?

La dott.ssa Parrello, il pomeriggio stesso, gli risponde in questo modo:

In risposta alla Vostra PEC ecc., si comunica che le tariffe dell'asilo nido, nell'asilo nido comunale delle annualità 2017 - 2018 sono aumentate.

Quindi dichiariamo, si dichiara in Regione che sono aumentate rispetto all'anno precedente, al di là delle eccezioni previste dal bando. Quindi al di là dell'1,7% che prevedeva il bando.

Quindi, come dire, abbiamo torto, le abbiamo aumentate, essendosi l'ente uniformato all'indirizzo approvato dal tavolo politico del Legnanese in data 17 maggio 2016, nell'ottica di rendere omogeneo il sistema tariffario dell'ambito territoriale.

Quindi si dice: le abbiamo sì aumentate, perché abbiamo accettato quando deciso dall'ambito territoriale.

L'amministrazione comunale ha ritenuto comunque di presentare la domanda mettendo in evidenza che, a seguito dell'approvazione con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 13 aprile del nuovo metodo della progressione lineare per il calcolo delle rette agevolate, si è registrato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione delle rette per la fascia compresa tra il minimo vitale di 6.524,57 e euro 13.600 di ISEE, nonché una rimodulazione complessiva delle rette, come risulta dallo schema di calcolo delle tariffe agevolate per il servizio asilo nido dell'anno educativo 2017 - 2018, già inviato all'atto di presentazione della domanda di adesione alla misura "nidi gratis".

Data questa comunicazione, pochi giorni dopo, è arrivato l'ok di Regione Lombardia.

Quindi Regione Lombardia ha accettato in toto il fatto che il Comune si è adeguato, ha aumentato

le tariffe, ha rimodulato le tariffe adottando il piano di zona del Legnanese.

E questa è stata la grande nostra vittoria, non la vostra opposizione che invece voleva far recedere da questi fatti.

E recedere da questi fatti avrebbe portato un danno alle casse del Comune di 30.000 euro all'anno.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Prego la replica di Daniela Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Dalla ricostruzione dei fatti che ha fatto l'Assessore mi sembra di aver vissuto 9 mesi in un mondo parallelo.

Io ricordo qualcosa di diverso, totalmente diverso, rispetto a quello che ha declinato stasera l'Assessore con tanta dovizia di particolari.

Io mi ricordo, ad esempio, un Assessore che al mese di maggio, quando abbiamo iniziato a parlare di quest'argomento, sosteneva di non avere nessun tipo d'informazione, sembrava anche assolutamente non a conoscenza, totalmente avulso dal problema che riguardava di cosa avrebbe comportato quest'aumento delle tariffe, rispetto alla questione "nido gratis".

Poi, io mi ricordo anche dei Consiglieri, i 2 capigruppo, che nel loro intervento avevano dato praticamente per perso sostenendo il fatto che non li prendiamo quest'anno i nido gratis perché le circostanze c'impediscono di poter ridurre la retta e poter rientrare in questa condizione prevista dal bando.

Ci dispiace, ma lo recupereremo l'anno prossimo!

Poi mi ricordo anche, ad esempio, una mozione dove tutte le opposizioni chiedevano di prendere ogni possibile iniziativa per poter fare in modo che le famiglie che avrebbero potuto usufruire dei nidi gratis, in effetti si potesse arrivare a questo risultato, mozione che non è stata votata dalla maggioranza. Mi ricordo anche delle interpellanze.

Vi do un dato, dal mese di maggio al mese di settembre, noi dell'opposizione abbiamo, ad ogni Consiglio Comunale, portato interpellanze, mozioni o indicazioni per tenere accesi i riflettori, come ho detto prima, sul tema dei nidi gratis.

Mi ricordo anche un fatto che l'istruzione della pratica non è avvenuta, siccome eravate così convinti di poter aderire, eravate così fiduciosi della gestione, modalità terno al lotto, così fiduciosi che l'istruzione della pratica è stata fatta a novembre.

Quindi, voglio dire, è stata veramente tutta una gestione... scusi, ottobre, ho sbagliato a parlare, è stata tutta una gestione che aveva avuto del pressapochismo e una superficialità è usare un eufemismo.

L'unica verità che riconosco all'Assessore della ricostruzione è il fatto che noi avevamo un duplice obiettivo.

Il duplice obiettivo era non aumentare le rette per non gravare sulle famiglie che, con questo aumento di rette, si sono viste incrementare le tariffe del 28% e con ciò poter ottenere l'adesione alla misura "nidi gratis" per le famiglie in difficoltà, perché aumentare le rette in questa misura non va certo nella direzione di chi vuole sostenere la famiglia e sostenere il ruolo femminile, mantenendolo quanto più possibile all'interno del mondo del lavoro.

Quindi questa è l'unica verità che riconosco della ricostruzione francamente assurda che l'Assessore ha fatto dei fatti.

E, comunque, visto che ha anche perso una notte, immagino che la notte persa era proprio per cercare di ricostruire perché nella foga di dover presentare questo grandioso successo che io, ripeto, riconosco e dico anche la verità, aggiungerò anche una cosa.

Io stasera ero pronta a fare un intervento in maniera molto asettica, di ringraziamento perché all'interno dei ruoli, c'è un ruolo, che è quello dell'opposizione, che è quello di spingere, pungolare, stimolare, in qualche modo cercare di far riflettere, e poi c'è il ruolo dell'amministrazione che è quello di fare.

Io avrei voluto e c'è un Consigliere presente questa sera che lo può testimoniare perché martedì sera, quando abbiamo avuto la notizia, questo era l'approccio che io avrei dato a quest'interpellanza.

E quindi era un risultato condiviso, totalmente condiviso, grazie all'azione congiunta dei ruoli dell'opposizione e dell'amministrazione comunale.



Però, evidentemente, l'esordio dell'Assessore non è stato dei più felici, e quindi mi sono sentita di voler puntualizzare bene l'evoluzione del caso.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Colombo Daniela. Altri interventi da parte dei gruppi? Prego Codari Sara, ha 5 minuti.

**CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Grazie.

Aggiungo anch'io due particolari a quelli che ha già riportato la Cons. Colombo.

Il 25 di maggio, che è 2 settimane prima della data di giugno citata dall'Assessore, c'era stata una risposta dalla Regione, non per iscritto, per carità, per telefono, ma con nomi e cognomi.

Questo è il primo particolare. Per cui, mi dispiace molto sentir dire, con tutto il rispetto per la Cons. Colombo, che gli altri l'hanno seguita a ruota, senza leggere o leggere velocemente una delibera e firmarla, oppure senza aver fatto dei passi avanti.

Cosa che è scredata lei, ma scredata tutti quanti noi nel nostro ruolo.

Seconda cosa. Altro particolare, visto che si sono citati i verbali, allora bisognerebbe citare un attimino anche delle frasi dette, purtroppo non ho qua il verbale ora, ma due me le ricordo molto bene, sia da... prego, se me le vuole fornire, grazie.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

(intervento fuori microfono)

...28 settembre.

**CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Sì, sì, ma io parlo ancora di quello prima, parlo...

**PRESIDENTE**

No Codari Sara, continui con il suo intervento.

**CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Sì, mi scusi, però non è colpa mia...

**PRESIDENTE**

Cons. Sala per piacere...

**CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Non è la prima volta che intervengono mentre qualcuno parla...

**PRESIDENTE**

Cons. Codari, grazie.

**CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Comunque, al di là di questo, proprio in quest'occasione, è stato detto: d'altra parte, chi non ha 70 euro per poter pagare!

Oppure è stato detto: va bene, ci sono i nonni, diamo i nonni.

Purtroppo non tutti possono avere i nonni a disposizione per aiutare le famiglie.

Per cui, l'obiettivo della nostra... ne ha citate solo 2.

Poi bisognerebbe ricordare anche, dispiace le cose dette, purtroppo si citano solo quelle formali, ma anche quelle informali che sono state dette, per cui non si voleva tornare indietro per un semplice fatto.

È stata presa sottogamba una situazione, si poteva ascoltare le opposizioni, prendere il suggerimento, tornare indietro nel senso di, e qua mi ci metto perché io ho fatto questo intervento già al 25 di maggio quando ho telefonato in Regione e il successivo a giugno.

Ho fatto io questo intervento perché si è detto e parlo dal gruppo Nerviano in Comune, poi appoggiato in questo caso anche dalle altre minoranze, che si poteva gradualmente sistemare le tariffe.

Perché questa storia dell'adeguare le tariffe al piano di zona ecc. ecc., di cui abbiamo discusso tante volte, poteva avvenire in modo diverso e nei verbali c'è questa cosa, mi scusi Cons. Sala, c'è questa cosa nei verbali. Mi ascolta solo in alcuni momenti.

Va bene, al di là di questo, quindi noi abbiamo ribadito questa cosa più volte.

Per questo motivo, concordo con la Cons. Colombo, noi si voleva fare un ringraziamento perché la vittoria, se la si vuole chiamare come vittoria, la conquista era da parte di tutti perché, Assessore, erano state ascoltate le minoranze.

Si poteva fare in maniera diversa. E mi fa piacere che come quel 25 di maggio, come ho

telefonato io che non ha nessun legame un po' più preferenziale in Regione, come quel 25 di maggio qualcun altro poteva sapere questa cosa prima di me e di noi e si è arrivati in corsa adesso a fare questo, allora si poteva fare anche prima.

Mi dispiace, però stasera ce l'ha detto finalmente. Davvero si partiva con un intervento di ringraziamento perché alla fine chi ne beneficia? I cittadini nervianesi. E questo era il nostro obiettivo penso comune tra tutti.

Però l'ha citato Lei, era un problema di Bilancio. Siccome era stata presa sottogamba la cosa precedente, poi ci sarebbe stato un problema di Bilancio. E questa è l'unica cosa per cui si sono alzate le tariffe, invece che gradualmente, totalmente e non si poteva tornare indietro perché non si poteva ammettere.

Detto ciò, io comunque ringrazierei il lavoro di tutti perché voglio bene sperare che nessuno abbia poi sottovalutato le famiglie nervianesi, ma rimane una cosa.

Ben venga che adesso questi nidi gratis ci sono, un po' frettolosamente, ma lasciamo perdere la dinamica, ben venga questa cosa qua, ma un graduale aumento avrebbe permesso a tante famiglie di non avere un innalzamento esponenziale.

Ci siamo soffermati anche - e poi concludo - a riflettere sulle tariffe della scuola di viale Villoresi, al confronto del nido comunale, però, anche lì... io stessa, anche in quel Consiglio Comunale ho detto, perché l'ho detto io, non ero ancora muta, parlavo ancora, per cui me lo ricordo, che non avevo ricevuto delle risposte, che si dicevano fatti, ma non c'erano delle risposte e l'Assessore, leggendo il verbale del piano di zona, aveva omesso, io ero assente in quel Consiglio Comunale, ma mi sono vista la seduta e ho letto i verbali, il 29 di giugno, ha omesso il verbale, una parte del verbale del piano di zona...

**PRESIDENTE**

Si avvii alla conclusione Cons. Codari.

**CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)**

Mi scusi, sì, concludo.

Quindi le cose vanno dette fino in fondo.

Rimane il mio ringraziamento, però condividiamo un po' i traguardi raggiunti.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Codari Sara. Prego Cons. Carlo Sala, anche Lei 5 minuti a disposizione.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

Stasera sento un dibattito un po' così, però leggendo i comunicati dei vari gruppi, scrivete altre cose perché se vado a leggere i vari comunicati di Nerviano in Comune, Gente per Nerviano e via, quello che c'è scritto non è quello che dichiarate qua stasera.

Scrivete diversamente, scrivete che il vostro impegno, Nerviano aderirà alla misura "nidi gratis", alcuni va anche oltre il buonsenso, quello che leggendo e via, che fa il riferimento, beh in Lombardia governa la Lega, a Nerviano governa la Lega, gli hanno fatto un favore fra leghisti.

E questo è il peggio che ho letto, anche perché, al di là degli interessi dei bambini o che, pensa che la cosa che va a vedere è proprio questo aspetto, dando quel vincolo che lì c'è qualcosa che non va bene.

Questo per dire come si voleva strumentalizzare questa vicenda, perché nel caso che non avessero, la Regione, preso in considerazione l'adesione ai nidi gratis, stasera la discussione non era così.

Io vi leggerei l'aperitivo di quello che sarebbe successo con la dichiarazione di un Consigliere comunale, che è il primo firmatario di questa mozione, il 28 settembre.

Ne leggo una parte.

Voglio solo sommessamente ricordare che queste maggiori entrate, 5.800 euro, gli aumenti delle indennità di carica che sono state deliberate con un battito d'ali corrispondente a 31.000 euro su base annua.

A parte che non sono aumenti, perché anche qua sarebbe da discutere, ma non è l'argomento di stasera.

Quindi, per poter fare cassa, su 5.842 euro, voi penalizzate le famiglie di 26.000 euro.

Queste sono le logiche dei numeri, sono le logiche che stanno dietro alle vostre scelte con le quali intendete promuovere il ruolo della famiglia e questo, sottolineo, è una cosa di sconcerto per il fatto stesso che tutti i Comuni limitrofi stanno tornando indietro su questa scelta, perché si sono resi conto che è una scelta assurda penalizzare le

famiglie in questo modo per fare cassa di 5.800 euro.

Questo lo sto dicendo perché questa è la logica dei numeri, non è la logica della media ponderata, è la logica dei numeri.

Questo per dire che voi ormai avevate dato per certo che non sarebbe stata accertata questa adesione e tutti gli altri concordano, alcuni caricano anche molto di più, si fa riferimento a tante cose, il welfare che va male qualcuno, che stiamo rovinando le famiglie bisognose e quant'altro.

Adesso dite e scrivete nei vostri comunicati che se c'è l'adesione ai nidi gratis è merito di Gente per Nerviano, di Nerviano in Comune, di Tutti per Nerviano, il 5 Stelle non lo leggo non perché non lo voglio leggere, perché non ce l'ho sul sito, però è un po' così.

Ma veramente la peggiore è stata quella di fare l'affidamento al tipo di Lega di Nerviano, Lega Lombardia, quella ve la potevate risparmiare perché è veramente di basso livello.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Cons. Sala. Prego Cons. Edi Camillo ha 5 minuti.

#### **CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)**

Nel nostro sito Lei non avrà letto nulla perché non ce l'ha, non lo vede, comunque non abbiamo scritto niente a riguardo.

Perché? Per 2 motivi. Uno, noi perseguiamo gli obiettivi di una buona riuscita per una buona amministrazione, non c'interessa avere il merito, proprio è l'ultima cosa a cui pensiamo e siamo molto contenti che siamo arrivati ad avere i nidi gratis.

Abbiamo aderito, insieme alle minoranze, alla stesura di quell'interpellanza perché, nel momento in cui è stata scritta, non avevamo nessuna certezza.

Se Lei aveva questa certezza, avrebbe potuto tenerci al corrente.

Comunque la delibera della Regione Lombardia è arrivata qualche giorno fa e onestamente di certezze di arrivare ad avere i nidi gratis non c'erano.

Tutti i nostri interventi ecc. non sono stati comunque solo interventi per indietreggiare dal

fatto che avevamo fatto degli aumenti, perché comunque rimangono delle famiglie scontente, hanno preso atto, i bambini sono all'asilo, punto e chiuso.

Ma era proprio tornare indietro per avere i nidi gratis, per cui, Assessore, non dica così.

Ultima cosa, veramente poco... non me l'aspettavo da Lei, dire che noi firmiamo così, senza neanche leggere quello che firmiamo. Quello, mi scusi, ma non è...

Questa è una sua convinzione. Grazie comunque della stima che ha di noi, in genere per noi non è così, cerchiamo sempre di perseguire obiettivi comuni, questa è una dimostrazione ed è stato veramente poco cortese da parte sua dire una cosa del genere.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Cons. Camillo Edi.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

(intervento fuori microfono)

...ho dimenticato di dire una cosa importante...

**PRESIDENTE**

No, aspettiamo Carlo Sala, mi spiace veramente.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)**

(intervento fuori microfono)

Ti diverti a farmi...

**PRESIDENTE**

Utilizzo le stesse regole con lei, Carlo Sala, che con tutti gli altri Consiglieri.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Se non ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire, chiudo qua il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 30.11.2017